



Documento del Consiglio di Classe classe V sezione D

**anno scolastico
2024-2025**

INDICE

I	Alcuni riferimenti normativi e obiettivi generali del Liceo classico	pag. 2
II	Profilo della classe	pag. 6
III	Obiettivi, metodi, strumenti didattici utilizzati e criteri di valutazione dei saperi disciplinari	pag. 7
IV	Educazione all’Espressività, Arti sceniche e teatrali: Curricolo	pag. 12
V	Piano di lavoro pluridisciplinare e snodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline	pag. 17
VI	Prove d’esame: a) prima prova; b) seconda prova c) colloquio e riferimenti normativi	pag. 17
VII	Educazione Civica	pag. 23
VIII	Attività di Orientamento	pag. 29
IX	Firme docenti	pag. 31
X	Allegati: 1) Relazioni individuali dei singoli docenti e programmi disciplinari 2) Griglie di valutazione per l’Esame di Stato 3) Tabella delle Attività relative ai PCTO e Rubrica delle Competenze 4) P.E.I. e P.D.P.	pag. 32 pag. 76 pag. 89 pag. 97

SEZIONE I

ALCUNI RIFERIMENTI NORMATIVI

In relazione alla redazione del presente documento viene di seguito riportata l' **O.M. n. 67 del 31 marzo 2025, *Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024/2025, nelle parti di competenza:***

Articolo 1

(Finalità e definizioni)

1. La presente ordinanza definisce l'organizzazione e le modalità di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024/2025.

2. Ai fini della presente ordinanza si applicano le seguenti definizioni:

- a) Ministro: Ministro dell'istruzione e del merito;
- b) testo unico: decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297;
- c) l. 150/2024: legge 1° ottobre 2024, n. 150;
- d) d. lgs. 62/2017: decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62;
- e) d. lgs. 226/2005: decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- f) Statuto: Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- g) decreto EsaBac: decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 8 febbraio 2013, n. 95;
- h) decreto EsaBac techno: decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 4 agosto 2016, n. 614;
- i) USR: Ufficio scolastico regionale o Uffici scolastici regionali;
- j) PCTO: percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, come ridenominati dall'articolo 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;
- k) IeFP: Istruzione e Formazione professionale;
- l) dirigente/coordinatore: dirigente scolastico delle istituzioni scolastiche statali o coordinatore didattico delle istituzioni scolastiche paritarie;
- m) istituti professionali del vigente ordinamento: istituti professionali riordinati ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61;

Articolo 10

(Documento del consiglio di classe)

1. Entro il 15 maggio 2025 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, co. 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Per le classi o gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendistato di

primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell'istruzione secondaria di secondo grado,
il documento contiene dettagliata relazione al fine di informare la commissione sulla peculiarità di tali percorsi.

2. Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai PCTO, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

3. Per le classi articolate e per i corsi destinati a studenti provenienti da più classi, il documento del consiglio di classe è comprensivo della documentazione relativa ai gruppi componenti.

4. Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo on-line dell'istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento del colloquio.

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 - *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.*

art. 17, comma 1

Il consiglio di classe elabora, entro il quindici maggio di ciascun anno, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti. La commissione tiene conto di detto documento nell'espletamento dei lavori.

Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, che adotta il "Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133

Legge 8 ottobre 2010, n. 170, concernente "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico";

DL 35 del 22/06/2020 contenente Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica e relativo Allegato A;

DM n. 10 del 26/01/2024, riguardante la disciplina oggetto della seconda prova scritta per l'anno scolastico 2023/2024;

OM n. 55 del 22/03/2024, che disciplina l'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2023/2024.

OBIETTIVI GENERALI DEL LICEO CLASSICO

Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento per il liceo classico.

“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l’acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all’interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie” (Art. 5 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all’interno di una dimensione umanistica.

Il percorso sottolinea la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole) nonché l’insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l’agire) devono essere la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

Tali competenze sono definite dal documento dell’Unione Europea del 2006 e dal Decreto Ministeriale n. 139/2007 integrato nel 2010, e alla loro acquisizione devono essere orientati i percorsi di insegnamento-apprendimento.

Tali linee emergono anche nelle Indicazioni Nazionali della Riforma esplicitamente ancorate a una impostazione della didattica per nuclei fondanti e contenuti imprescindibili, in sostituzione dei programmi “enciclopedici tradizionali”.

In linea con questo orientamento il corso si caratterizza con un’organizzazione dei contenuti che non prevede la loro rassegna integrale, ma sottende un’operazione di scelta volta ad individuare autori, temi e problemi fondamentali delle discipline alla luce di percorsi disciplinari e

pluridisciplinari capaci di superare il nozionismo, in quanto tesi a sviluppare le competenze trasversali riferibili ai quattro assi culturali (D.M. 139/2007), coinvolgendo gli studenti in modo attivo attraverso attività di ricerca e di didattica laboratoriale, in alcuni casi finalizzate alla realizzazione di un prodotto finito (mostra, *powerpoint*, itinerari multimediali, produzioni video ed altro) in collaborazione con altre discipline e utilizzando le nuove tecnologie, nella convinzione che l'imparare facendo sia oggi la metodologia vincente.

In una situazione così delineata obiettivo primario del Consiglio di classe è stato quello di motivare, interessare, rendere partecipi e approfondire i contenuti in vista della rielaborazione personale e dell'affinamento delle capacità critiche attraverso una scelta di contenuti che, rifacendosi a quanto stabilito in linea generale in sede collegiale (P.T.O.F.) e in particolare negli incontri per discipline, potesse consentire ai discenti di mettere in atto tutte quelle competenze necessarie al raggiungimento con successo degli obiettivi previsti.

Il percorso formativo, pertanto, è stato progettato, sulla base dell'interesse e del livello di preparazione degli alunni, per moduli disciplinari e pluridisciplinari, finalizzati al conseguimento delle competenze.

SEZIONE II

PROFILO DELLA CLASSE

Il gruppo-classe è composto da 20 alunni (6 ragazzi e 14 ragazze): è presente una studentessa con disabilità, per la quale è stata predisposta e realizzata una programmazione educativa/didattica individualizzata (PEI) con obiettivi riconducibili a quelli ministeriali; sono presenti due studenti con BES, per i quale è stato predisposto e realizzato un PDP; nell'allegato n. 4¹ al presente Documento del 15 maggio, sono descritte nel dettaglio motivazioni e richieste di modalità di effettuazione delle prove d'esame.

La composizione del gruppo-classe è mutata negli anni con alunni bocciati, o che hanno richiesto il *nulla osta*, e nuove iscrizioni: inoltre, alla fine del primo anno, la classe ha subito la perdita prematura e improvvisa di un proprio compagno, evento che ha segnato in maniera traumatica i ragazzi, e riplasmato il gruppo di studenti nel corso dell'intera esperienza liceale, sia a livello individuale che nell'insieme.

La classe ha partecipato alle attività in DAD durante il primo anno, con conseguenti ricadute di frammentazione del sapere, così come di difficoltà a stringere legami interpersonali, nonché di criticità nella fisiologica crescita emotiva in età adolescenziale. Il secondo e terzo anno sono stati contraddistinti da conseguenti momenti critici di assestamento del gruppo a livello comportamentale e relazionale, così come di aderenza e rispetto delle regole scolastiche e alla focalizzazione sullo studio. Il quarto anno, oltre a essere stato contraddistinto dalla conclusione del percorso quadriennale teatrale, al cui potenziamento la classe afferisce, è stato caratterizzato da un nuovo assetto rimodellato dei rapporti interni e a livello didattico, dall'emergere da un lato di studenti vocati all'eccellenza, dall'altro di nuove fragilità sia didattiche, che emotive.

Per l'anno in corso, da confronto con quanto ciascun docente della classe esprime nella propria disciplina, emerge quanto segue.

In alcuni frangenti iniziali dell'anno scolastico si è riscontrato un atteggiamento solo parzialmente positivo e collaborativo del gruppo verso i docenti, così come nei confronti del lavoro scolastico e nei rapporti interpersonali: nello specifico, alcuni alunni si sono mostrati solo a tratti attenti, interessati e partecipi alle lezioni e non sempre rispettosi delle regole scolastiche, con ricadute sull'intera classe. Nel corso dell'avanzare dei mesi gli studenti sono riusciti ad accedere a una maggiore assiduità e concentrazione, sia nello studio in classe che individuale, ottimizzando la focalizzazione verso gli obiettivi finali dell'anno scolastico e in vista degli Esami di Stato.

La partecipazione dei discenti è stata costantemente contraddistinta da una discreta vivacità nel corso del quinquennio, a tratti necessitante ancora di azioni di richiamo e contenimento nella parte iniziale del corrente anno, da parte dei docenti. Si rileva come tale caratteristica, convogliata a corretta canalizzazione nel flusso delle lezioni, contraddistingua il gruppo in maniera positiva, con buona qualità dialettica, di rielaborazione e riflessione sui contenuti proposti.

La crescita e la maturazione dell'insieme della classe, dal punto di vista didattico e disciplinare, è in linea con quanto manifestatosi nel corso dei due bienni trascorsi, caratterizzati da momenti di maggiore affiatamento del gruppo, alternati ad altri di maggiore frammentazione interna. Questo profilo, costellato da episodi più armonici e altri di spaccatura, sembra essersi conformato nell'ultima

¹ Fa parte del presente documento l'allegato n°4 riservato, posto all'attenzione del Presidente della Commissione. (riferimento Ordinanza Ministeriale n. 11942 del 24 marzo 2025).

parte dell'anno corrente a un quadro di rapporti decisamente più equilibrati e consolidati. I risultati raggiunti a livello didattico e di competenze disciplinari sono mediamente soddisfacenti: alcuni alunni, che già nel biennio precedente si erano distinti nell'impegno e nel profitto, hanno ottenuto risultati eccellenti; altri studenti esprimono un profilo di maggiore fragilità, sia a livello didattico che psicologico. Un terzo gruppo individuabile ha raggiunto risultati più che sufficienti. L'incedere delle programmazioni disciplinari si è declinato ai fisiologici tempi di apprendimento del gruppo, tenuti in considerazione i tempi e spazi effettivi, i numerosi impegni curriculari e progettuali, a cui il Liceo aderisce nella propria offerta didattica agli studenti.

SEZIONE III

OBIETTIVI, METODI, STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Consiglio di classe, durante i tre anni, ha lavorato collegialmente per raggiungere i seguenti obiettivi trasversali:

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI E TRASVERSALI

Si fa riferimento ai seguenti obiettivi formativi del PTOF:

1. Assumersi responsabilità in ordine agli impegni scolastici;
2. Realizzare rapporti interpersonali corretti e costruttivi.

Questi vengono articolati sulla base delle esigenze specifiche della classe ed individuati nei seguenti: (relativamente al punto 1)

- Provare considerazione e rispetto per il lavoro scolastico;
- Provare interesse per la conoscenza di nuove interpretazioni del mondo, di nuovi modelli esplicativi;
- Perseguire nel tempo lo sviluppo di una propria personalità culturale in relazione al proprio apprendimento

(relativamente al punto 2)

- Essere consapevoli dei doveri verso gli altri, verso il proprio ambiente e verso sé stessi;
- Essere convinti che il proprio bene non vada disgiunto dal bene degli altri;
- Essere consapevoli dei propri e degli altrui limiti, nonché delle difficoltà di questa consapevolezza.

OBIETTIVI COGNITIVI GENERALI

Si fa riferimento ai seguenti obiettivi cognitivi del PTOF:

1. Sviluppare le capacità espositive;
2. Acquisire un sapere articolato e critico;
3. Potenziare il proprio metodo di studio.

Questi vengono articolati sulla base delle esigenze specifiche della classe e individuati nei seguenti: (relativamente al punto 1)

- Perseguire la chiarezza espositiva e possedere proprietà nell'uso del linguaggio e dei linguaggi specifici e operativi;
- Saper selezionare e articolare i contenuti secondo un determinato ordine;
- Sviluppare la capacità di dialogo, di confronto costruttivo;

(relativamente al punto 2)

- Sviluppare la capacità di risoluzione autonoma di problemi, la capacità di creare collegamenti, le capacità logico-critiche e di rielaborazione personale;
- Valutare criticamente affermazioni e informazioni per giungere a convinzioni fondate e a decisioni consapevoli.

(relativamente al punto 3)

- Rispettare le consegne e rispondere con pertinenza ai quesiti;
- Individuare pertinenti collegamenti infra- ed interdisciplinari;

Impegnarsi nel lavoro autonomo.

METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE E STRUMENTI

Con riferimento a quanto stabilito - in conformità al PTOF - nelle riunioni per ambiti disciplinari e nelle programmazioni disciplinari proposte dai singoli docenti del C.d.C., si è fatto uso di quanto segue:

- Didattica modulare (preferibilmente) e flessibilità dei tempi;
- Individuazione dei nuclei fondanti di ogni disciplina, selezione dei contenuti adeguati (è auspicata l'essenzializzazione) e predisposizione di unità didattiche coerenti e coese. Ciò significa che, a partire da ciascun obiettivo specifico (il *perché*) si sono precisati i contenuti (il *cosa*) e i metodi (lezione frontale, discussione guidata, esercitazioni anche laboratoriali, gruppi di lavoro, ricerche individuali e per gruppo; utilizzo, oltre i manuali in adozione, delle tecnologie presenti nella scuola: laboratorio di scienze, aula informatica, biblioteca, lavagna interattiva, piattaforme digitali. Nello specifico, le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono: il Registro elettronico AXIOS per gestire la comunicazione scuola famiglia, relativa a tutti gli aspetti della didattica; la Google Suite for Education (o GSuite) che, in dotazione all'Istituto, è associata al dominio della scuola è @liceougofoscolo.it e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google.
- Trasversalità, come approccio al reale al di là dei limiti disciplinari, per avvicinare la scuola alla vita reale, dove qualunque attività è naturalmente interdisciplinare, coinvolgendo sempre più campi di conoscenze.
- Motivazione all'apprendimento attraverso la pertinenza delle discipline o di parte di esse, la valorizzazione dei successi, l'attribuzione di responsabilità.

STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE: TIPOLOGIE DI PROVE E GRIGLIE PROVE SCRITTE

Produzione di testi, attività di decodifica, lavori di ricerca, prove strutturate e semi-strutturate, testi *on-line*.

PROVE ORALI Gli indicatori sono: conoscenze generali e specifiche dei nuclei fondanti della

disciplina; capacità elaborative, logiche e critiche, competenze linguistiche. Il presupposto, infatti, è che le dimensioni della conoscenza siano quattro:

1. dichiarativa: che cosa?
2. procedurale: come?
3. ragionativa: perché?
4. comunicativa: con quale linguaggio?

PROVE PRATICHE – Attività di laboratorio e psicomotorie

Un' opportunità importante di verifica è rappresentata dalla costruzione di prodotti finali (un ipertesto, una mostra, un filmato, un opuscolo, un video clip), che dimostrino quanto gli alunni hanno acquisito sul piano delle conoscenze e della rielaborazione.

PROVE COMUNI – In sede di Programmazione, per le classi prime vengono previste ed elaborate opportune “prove d’ingresso” funzionali alla verifica dei prerequisiti e al rilevamento dei livelli di partenza. Le prove d’ingresso devono altresì servire alla tempestiva individuazione di situazioni di debolezza, in presenza delle quali è pertanto possibile attivare sollecite procedure per l’allineamento. A decorrere dall’a.s. 2009/2010 sono state attuate prove comuni di certificazione delle competenze acquisite al termine del biennio dell’obbligo, conformemente alla Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18/12/2006 e al D.M. 139 del 22/08/2007 (vedi pag. 29). Non sono state programmate prove comuni di livello per tutte le classi., anche se ogni consiglio di classe e dipartimento potrà pianificare prove parallele.

Ogni prova è finalizzata al raggiungimento di uno o più obiettivi, con modalità, contenuti e criteri di valutazione chiari agli alunni.

Nello specifico le prove sono consistite in: interrogazione, colloquio, esposizione di un argomento da parte dello studente domande chiuse e domande aperte, saggi, relazioni, lavori di approfondimento su un argomento assegnato; creazione/ampliamento di mappe concettuali e/o di PowerPoint; interazione di gruppo su un compito di ricerca dato.

È stato valorizzato il senso di responsabilità e di partecipazione attiva degli studenti al proprio percorso di apprendimento. La valutazione ha tenuto conto delle diverse metodologie e strategie adottate nella didattica, tendendo all’integrazione tra valutazione formativa e valutazione sommativa.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Si è fatto riferimento alla griglia generale di valutazione presente nel PTOF e alle griglie dei singoli Dipartimenti, contenute nelle rispettive programmazioni dipartimentali.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI ISTITUTO -OBIETTIVI DIDATTICI (si veda pagina seguente del Documento)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI ISTITUTO -OBIETTIVI DIDATTICI

LIVELLO	CONOSCENZE	COMPETENZE DISCIPLINARI		
		ESPOSIZIONE	COMPRENSIONE APPLICAZIONE	ANALISI E SINTESI
1-2 ASSOLUTA- MENTE NEGATIVO	Totalmente assenti	Incapace di comunicare i contenuti richiesti	Totalmente assente	Non coglie assolutamente l'ordine dei dati né stabilisce gerarchie
3 NEGATIVO	Contraddistinte da lacune talmente diffuse da presentare scarsissimi elementi valutabili	Del tutto confusa	Del tutto scorretta	Non ordina i dati e ne confonde gli elementi costitutivi
4 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Carenti nei dati essenziali per lacune molto ampie	Inefficace e priva di elementi di organizzazione	Molto faticosa, limitata a qualche singolo aspetto isolato e marginale	Appiattisce i dati in modo indifferenziato; confonde i dati essenziali con gli aspetti accessori; non perviene ad analisi e sintesi accettabili
5 MEDIOCRE	Incomplete rispetto ai contenuti minimi fissati per la disciplina nel coordinamento d'Istituto	Carente sul piano lessicale e/o sintatticamente stentata	Insicura e parziale	Ordina i dati in modo confuso; coglie solo parzialmente i nessi problematici e opera analisi e sintesi non sempre adeguate
6 SUFFICIENTE	Essenziali anche se di taglio prevalentemente mnemonico, ma pertinenti e tali da consentire la comprensione dei contenuti fondamentali stabiliti.	Accettabile sul piano lessicale e sintattico e capace di comunicare i contenuti e di saper interagire.	Complessivamente corretta la comprensione; essenziale l'applicazione	Ordina le informazioni di base in maniera pertinente
7 DISCRETO	Pressoché complete, anche se di tipo prevalentemente descrittivo	Corretta e ordinata, anche se non sempre specifica nel lessico	Semplice e lineare	Ordina i dati in modo chiaro; stabilisce gerarchie coerenti; imposta analisi e sintesi guidate
8 BUONO	Complete e puntuali	Chiara, scorrevole, con lessico specifico	Articolata e coerente	Ordina i dati con sicurezza e coglie i nuclei problematici; imposta analisi e sintesi in modo autonomo
9 OTTIMO	Approfondite e ampliate	Autonoma e ricca sul piano lessicale e sintattico	Autonoma e completa	Stabilisce con agilità relazioni e confronti; analizza con precisione e sintetizza efficacemente; inserisce elementi di valutazione autonoma.
10 ECCELLENTE	Largamente approfondite, ricche di apporti personali	Elegante e creativa con articolazione dei diversi registri linguistici	Autonoma, completa e rigorosa	Stabilisce relazioni complesse, anche di tipo interdisciplinare; analizza in modo acuto e originale; è in grado di compiere valutazioni critiche del tutto autonome

COMPOSIZIONE DEL CORPO DOCENTE PARTECIPANTE DEL C.D.C NEL TRIENNIO

Materia	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno
Italiano	SUSANNA BISI	SUSANNA BISI	SUSANNA BISI
Latino	ANNA MARRO	CARLA LIBANORI	CARLA LIBANORI
Greco	CARLA LIBANORI	CARLA LIBANORI	CARLA LIBANORI
Inglese	FABRIZIO FATTORINI	FABRIZIO FATTORINI	FABRIZIO FATTORINI
Storia	ANTONELLA VENEZIANI	ANTONELLA VENEZIANI	ANTONELLA VENEZIANI
Filosofia	ANTONELLA VENEZIANI	ANTONELLA VENEZIANI	ANTONELLA VENEZIANI
Matematica	GIOVANNA DOMESI	GIOVANNA DOMESI	GIOVANNA DOMESI
Fisica	GIOVANNA DOMESI	GIOVANNA DOMESI	GIOVANNA DOMESI
Scienze	CATERINA DI CARLO	CATERINA DI CARLO	CATERINA DI CARLO
Storia dell'Arte	CHIARA ORECCHINI	CHIARA ORECCHINI	CHIARA ORECCHINI
Scienze motorie	MARIO DI CAMILLO	MARIO DI CAMILLO	MARIO DI CAMILLO
IRC	NICOLA PARISI	NICOLA PARISI	NICOLA PARISI
Educazione all'espressività teatrale	MARCELLA PETRUCCI	MARCELLA PETRUCCI	(materia non più presente in V anno)
Sostegno	LUCIANA MARSALISI	A. LEUCCI, A. PICOCO	ADDOLORATA PICOCO

SEZIONE IV

EDUCAZIONE ALL'ESPRESSIVITA', ARTI SCENICHE E TEATRALI

Prof.ssa MARCELLA PETRUCCI

Il Curricolo: Educazione all'Espressività, Arti sceniche e teatrali

Laboratorio Drammantico

https://drammantico.weebly.com/uploads/1/0/3/7/103744014/programmazione_lct.pdf

<https://drammantico.weebly.com/>

Gli studenti partecipanti al progetto che hanno costituito il gruppo teatrale a cui si riferisce la messa in scena dello spettacolo tratto dalla tragedia *Agamennone* di Eschilo sono provenienti dalla classe quarta D e quarta E dello scorso anno scolastico, entrambe iscritte all'indirizzo di Educazione all'espressività, Arti sceniche e teatrali attivo ormai da molti anni nel nostro liceo.

Articolazione delle fasi progettuali

Settembre 2023: visione del copione prodotto dalla docente responsabile del progetto che ha curato l'adattamento del testo (traduzione di Umberto Albini) e l'adattamento alla scena;

Ottobre 2023- Dicembre 2024 Introduzione allo studio dell'opera in esame Lettura espressiva del testo *Agamennone* di Eschilo

Gennaio 2024: assegnazione ruoli – Esercizi di preparazione all'interpretazione: simulare situazioni

Gennaio 2024- Marzo 2024: lavoro "laboratoriale" di analisi drammaturgica ed artistica attraverso esercizi coreutici, di dizione ed ortoepia, controllo del corpo nello spazio, interazione di sé nel gruppo di lavoro;

Aprile – Maggio 2024: allestimento dello spettacolo e presentazione del lavoro

***Agamennone* di Eschilo**

Oresteia: un capolavoro del teatro dove mirabile è l'unione organica tra la tragedia e la comunità da cui nel 458 a.C. quell'opera era emersa e per cui era rappresentata, perfetta armonia fra poesia e vita. Eschilo parla all'uomo del dolore in modo nuovo, con immagini potenti e terribili; al centro a generare lo sviluppo dell'intera vicenda della trilogia la caduta di Troia, il ritorno in patria del sovrano Agamennone e della schiava Cassandra, l'assassinio del re per mano di Clitennestra e di Egisto, la morte di Clitennestra per mano di Oreste, la vendetta delle Erinni e la metamorfosi in Eumenidi. La saga degli Atridi e i sensi di colpa di una famiglia contaminata dalla maledizione si pongono come l'orizzonte di senso al di sopra del quale si staglia un'inesausta interrogazione sul male e sulla violenza, ma sembrano rifuggire qualsiasi attualità transeunte per attestarsi su un piano extrastorico, eternamente contemporaneo.

L'Orestea, la tragedia della morte che divora la vita, si apre con una fantastica visione di fuochi notturni che si rincorrono dalla Troade ad Argo e che annunciano la caduta di Troia. La vedetta, stanca di vegliare di notte sull'alta torre di Argo, esulta all'apparire di quei fuochi, ma all'esultanza delle sue parole si mescola subito il cupo senso di angoscia della parodo, cantata dal coro di vecchi argivi, che non sono partiti per la guerra. Conoscono i segreti di una casa in rovina e temono le azioni della regina Clitennestra, donna dalla personalità complessa, agitata da un groviglio di sentimenti difficili a districarsi tra loro, rancore per il marito che le ha ucciso la figlia Ifigenia, sorda gelosia per la schiava-concubina Cassandra, dedizione passionale all'amante Egisto, simulatrice e dissimulatrice, donna, ma anche e soprattutto madre. L'ingresso di Agamennone trionfante, fiero della sua vittoria e padrone che torna a casa, è il segnale che il dramma è ormai consumato. E se la tragedia continua ancora, essa non potrebbe aggiungere nulla che non sia già fin d'ora compiuto. Passato, presente, futuro si fondono in questo punto culminante dove tutto viene a confluire, è il tempo degli dèi che spunta sulla scena e si mostra nel tempo degli uomini. Le disperate grida di dolore di Agamennone e Clitennestra con l'arma omicida in mano insanguinata raccontano che giustizia è fatta, che l'antico genio vendicatore della stirpe maledetta ha compiuto il sacrificio. Il figlio Oreste lottando nell'ombra, con l'astuzia, saprà portare a compimento il castigo, perseguitato dalle Erinni. Presenza costante in tutta la trilogia, le Erinni, forze primitive, odiose anche agli dei, vendicatrici dei delitti contro la famiglia, proteggono l'ordine, relegate in un mondo di tenebra, sono le Venerande, orrido è il loro cammino, tenace la volontà di vendetta che le anima. Inseguono come cani Oreste, frugano e cercano l'omicida che, protetto da Apollo, difende davanti alle "figlie della Notte" il suo gesto matricida. Con un quadro scenografico imponente si chiude la trilogia: alta sull'acropoli si staglia l'immagine di Atena, dalle sue parole pacate e solenni verrà la soluzione al dolore di Oreste e alla violenza delle Erinni. Atena dichiara davanti alla polis che istituirà un apposito tribunale, l'Areopago, cui spetterà il compito di giudicare i delitti di sangue, e che sarà composto dai migliori cittadini di Atene. In questa città le Erinni riceveranno, ormai Eumenidi, onori e venerazione.

Lo spettatore dell'Orestea apprende che la legge immutabile alla quale deve adeguarsi ogni evento produce smarrimento e diventa insopportabile ma che la Verità, la Giustizia, Dike sono il fondamento della buona vita. Dike annienta inesorabile ogni prevaricazione e se l'uomo non comprende questa verità, sarà esposto alle intemperie, al gelo dell'angoscia notturna, quella insonne, come la sentinella sul tetto del palazzo che attende fuochi ambigui. "Senza freno di leggi non lodare la vita, né senza libertà. Sempre il giusto mezzo prevalga. Questo volle il dio, che i casi diversi diversamente sorveglia e dirige" versi che risuonano come un monito.

La parola di Eschilo è potente, visionaria e profondamente religiosa. Ciò che solo può battere l'orrore della morte, sia essa dovuta alla mano dell'uomo o all'inesorabile scorrere delle ore, è infatti un potere assolutamente "atemporale", eterno perché ontologicamente umano: la poesia, che continua imperterrita a «mettere il mondo in parole». *Mais où sont les neiges d'antan?* domandava l'abate Villon, regalando l'immortalità di un canto alle nevi ormai irrimediabilmente perdute: perché soltanto ai poeti è concesso di trasformare in monumenti il riflesso di età sprofondate, di imperi scomparsi, di eventi cancellati, del bene voluto.

Il Curricolo: Educazione all'Espressività, Arti sceniche e teatrali

Docente Petrucci Marcella

Il potenziamento curricolare Educazione all'Espressività, arti sceniche e teatrali, attraverso il lavoro laboratoriale di drammatizzazione dei testi della letteratura "teatrale" greca e latina, nel corso dei quattro anni ha stimolato la classe a percorrere itinerari di ricerca, di scoperta, di ragionamento, di messa in gioco di sé e del sé, in modo attivo e dinamico.

Nella consapevolezza che una "squadra" il lavoro di ciascuno contribuisce alla crescita di tutti, alla creazione di uno spettacolo che è il risultato del coinvolgimento delle personali competenze, ogni studentessa e ogni studente ha imparato a dedicare particolare cura all'aspetto organizzativo, al metodo di lavoro, alla costruzione del personaggio e alla dizione corretta.

La classe, valida sul piano attoriale, e maturata in modo significativo nel corso degli anni, si è mostrata volenterosa, curiosa, in crescita soprattutto al terzo e quarto anno. Alcuni studenti hanno raggiunto un'ottima pratica teatrale, tutti sanno reagire alle situazioni che si creano sul palco, sanno ascoltare e proporre.

Nel laboratorio gli allievi hanno compiuto un processo di sviluppo della propria persona, nella direzione di un cambiamento. Le tappe principali di tale processo dinamico, che si è compiuto attraverso la pratica teatrale (anche in DAD), e nello specifico, attraverso il laboratorio sia in orario curricolare nei quattro anni, sia con ampliamento pomeridiano nel quarto, hanno consentito agli "attori" di:

- frantumare la maschera fissa e stereotipata ed imparare ad essere altro-da-sé
- liberare il linguaggio del corpo, il suono della voce, il contatto autentico con sé e con gli altri
- agire sulla scena
- completare sé attraverso il confronto con l'altro, imparando a vivere ogni lezione come un incontro e confronto costruttivo con i compagni, attraverso la forma del dialogo teatrale e della coralità

Le fasi del lavoro di allestimento di *Agamennone* di Eschilo ha seguito lo sviluppo di una **METODOLOGIA** finalizzata a

Sviluppare la capacità di ricezione (concentrazione, attenzione, osservazione)

Acquisire delle tecniche di padronanza della "presenza scenica" e dell'espressività

Determinare il proprio "carattere scenico"

Imparare a muoversi nello spazio seguendo un ritmo

Imparare il controllo della voce

Imparare l'uso della voce (anche attraverso la musica)

Imparare ad esplorare le possibilità espressive e comunicative della voce e motorie del corpo

Apprendere, soprattutto attraverso la coralità, le diverse qualità di lettura/recitazione di un testo (volume, tono, timbro, velocità, ritmo, emozione, lingua originale)

Migliorare la capacità di memorizzazione

Imparare a rapportarsi con l'altro e con il gruppo

Avvalendosi di **STRUMENTI** quali:

Lettura tecnica (anche in lingua greca)

Lettura espressiva

Esercizi di dizione e pronuncia

Esercizi di movimenti semplici e complessi nello spazio (dalla posizione dello zero neutrale alla creazione del personaggio)

Esercizi di immedesimazione nel personaggio secondo il “metodo Stanislavskij” e il metodo delle azioni fisiche. Nel corso del primo biennio e del secondo biennio numerose sono state le occasioni performative a cui gli allievi hanno partecipato:

Anno scolastico	Allestimento	Manifestazione
2021-22	SOCRATE: IL MAESTRO Dai Dialoghi e dall'Apologia di Platone	Rassegna dei Laboratori di teatro antico Anfiteatro severiano
2022-23	ECCLESIAZUSE di Aristofane	Rassegna dei Laboratori di teatro antico Anfiteatro severiano
2023-24	AGAMENNONE di Eschilo	Palio di Velletri - Festival studentesco Festival Internazionale Teatro classico dei Giovani - Palazzolo Acreide (Sr) Rassegna dei Laboratori di teatro antico Anfiteatro severiano

SEZIONE V

PIANO DI LAVORO PLURIDISCIPLINARE

L'individuazione dei percorsi pluridisciplinari condivisi dal Consiglio di classe ha avuto i seguenti OBIETTIVI CULTURALI E FORMATIVI:

- Potenziare le abilità espressive ed affinare la padronanza dei linguaggi specifici;
- Favorire la consapevolezza dello spessore storico e culturale delle lingue classiche e moderne e promuovere la riflessione sulle interazioni tra diverse culture;
- Potenziare le capacità logiche e di apprendimento, quindi anche le capacità di osservazione, analisi, sintesi, confronto;
- Rafforzare l'attitudine a ricostruire la complessità di un argomento o di un tema attraverso la capacità di problematizzare e operare collegamenti anche attraverso gli strumenti propri dell'arte espressiva e performativa distintiva del curriculum;
- Acquisire specifiche competenze nell'organizzazione dei saperi in forma scritta e orale, attraverso la realizzazione di mappe concettuali e piani di lavoro anche con l'ausilio della strumentazione digitale;

PROVE DI SIMULAZIONE D'ESAME

Il Consiglio di Classe segnala che la classe ha affrontato, nel corso del corrente anno scolastico, le seguenti prove di simulazione delle prove scritte dell'Esame di Stato:

Simulazione di Prima Prova di Lingua e Letteratura Italiana	26/02/2025	
Simulazione di Seconda Prova di Lingua Latina	25/02/2025	29/04/2025

SEZIONE VI

PROVE D'ESAME

Riferimenti normativi dell'O.M. n. 67 del 31 marzo 2025, nelle parti di competenza.

Prima prova scritta

(Articolo 19)

1. Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

Seconda Prova scritta

(Articolo 20)

1. La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, co. 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto la/le disciplina/e caratterizzante/i il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

2. Per l'anno scolastico 2024/2025 le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali del vigente ordinamento, sono individuate dal d.m. 28 gennaio 2025, n. 13.

Per l'anno scolastico 2023/2024, la disciplina oggetto della seconda prova scritta per il Liceo Classico è individuata dal **Decreto Ministeriale n. 13 del 28 gennaio 2025** nella Lingua e Cultura Latina.

Correzione e valutazione delle prove scritte

(Articolo 21)

(Correzione e valutazione delle prove scritte)

1. La commissione/classe è tenuta a iniziare la correzione e valutazione delle prove scritte al termine della seconda prova, dedicando un numero di giorni congruo rispetto al numero dei candidati da esaminare.

2. La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna prova scritta, per un totale di quaranta punti.

3. Il punteggio attribuito a ciascuna prova scritta è pubblicato per tutti i candidati, ivi compresi i candidati con DSA che abbiano sostenuto prove orali sostitutive delle prove scritte in lingua straniera e i candidati con disabilità che abbiano sostenuto gli esami con prove relative al percorso didattico differenziato, tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, almeno due giorni prima della data fissata per l'inizio dello svolgimento dei colloqui. Vanno esclusi dal computo le domeniche e i giorni festivi intermedi.

4. Ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d. lgs. n. 62 del 2017, le commissioni possono procedere alla correzione delle prove scritte operando per aree disciplinari.

Colloquio

(Articolo 22)

1. Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017 e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:

a) di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;

b) di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO/attività assimilabili o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato;

c) di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste

dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

Ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo, del d.lgs. 62 del 2017, come modificato dall'art. 1, co. 1, lettera c), punto 1), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione dell'elaborato di cui all'art. 3, lettera a), sub ivi.

3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.

4. La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali, evitando una rigida distinzione tra le stesse e sottolineando in particolare la dimensione del dialogo pluri e interdisciplinare. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.

5. La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

6. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame quale commissario interno.
7. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.
8. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni:
- a) i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio. Nel colloquio, pertanto, la commissione/classe propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato;
 - b) per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.
9. Per le Province autonome di Trento e di Bolzano, relativamente ai corsi annuali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), sub ii., nell'ambito del colloquio il candidato espone, eventualmente anche in forma di elaborato multimediale, il progetto di lavoro (project-work) individuato e sviluppato durante il corso annuale, evidenziandone i risultati rispetto alle competenze tecnico-professionali di riferimento del corso annuale, la capacità di argomentare e motivare il processo seguito nell'elaborazione del progetto.
10. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

Esame dei candidati con disabilità (articolo 24)

1. Gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI).
2. Ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. n. 62 del 2017, la commissione/classe, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste.
3. Le prove d'esame, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non è fatta menzione dello svolgimento delle prove equipollenti.

4. Per la predisposizione, lo svolgimento e la correzione delle prove d'esame, la commissione/classe può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della commissione/classe.

5. I testi della prima e della seconda prova scritta sono trasmessi dal Ministero anche in codice Braille, ove vi siano scuole che le richiedano per candidati non vedenti. Per i candidati che non conoscono il codice Braille si possono richiedere ulteriori formati (audio e/o testo), oppure la commissione può provvedere alla trascrizione del testo ministeriale su supporto informatico, mediante scanner fornito dalla scuola, autorizzando in ogni caso anche l'utilizzazione di altri ausili idonei, abitualmente in uso nel corso dell'attività scolastica ordinaria. Per i candidati ipovedenti, i testi della prima e della seconda prova scritta sono trasmessi

in conformità alle richieste delle singole scuole, le quali indicano su apposita funzione SIDI tipologia, dimensione del carattere e impostazione interlinea.

6. Per le prove scritte per candidati ricoverati e/o presso case di reclusione, solo in casi eccezionali, debitamente documentati, è possibile richiedere alla Struttura tecnica esami di Stato, tramite l'USR di riferimento, un apposito Plico cartaceo che, come per le prove in formato Braille, va ritirato presso l'Amministrazione centrale, con le modalità che saranno successivamente comunicate.

7. La commissione può assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove scritte da parte del candidato con disabilità. I tempi più lunghi nell'effettuazione delle prove scritte non possono di norma comportare un maggior numero di giorni rispetto a quello stabilito dal calendario degli esami. In casi eccezionali, la commissione, tenuto conto della gravità della disabilità, della relazione del consiglio di classe, delle modalità di svolgimento delle prove durante l'anno scolastico, può deliberare lo svolgimento di prove equipollenti in un numero maggiore di giorni. Il colloquio dei candidati con disabilità si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 del d.lgs. 62 del 2017. A ciascun candidato la commissione sottopone i materiali di cui all'art. 22, comma 3, predisposti in coerenza con il piano educativo individualizzato, da cui prende avvio il colloquio.

8. Le commissioni adattano, ove necessario, al PEI le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.

9. Agli studenti con disabilità per i quali sono state predisposte dalla commissione/classe, in base alla deliberazione del consiglio di classe di cui al comma 1, prove d'esame non equipollenti, o che non partecipano agli esami o che non sostengono una o più prove, è rilasciato l'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Il punteggio complessivo delle prove scritte risulterà a verbale e potrà essere calcolato in automatico con l'utilizzo dell'applicativo "Commissione web" o, in alternativa, determinato proporzionalmente. Il riferimento all'effettuazione delle prove d'esame non equipollenti è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento.

10. Agli studenti ammessi dal consiglio di classe a svolgere nell'ultimo anno un percorso di studio conforme alle Linee guida e alle Indicazioni nazionali e a sostenere l'esame di Stato, a seguito di valutazione positiva in sede di scrutinio finale, è attribuito per il terzultimo e penultimo anno un credito scolastico sulla base della votazione riferita al PEI. Relativamente allo scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 11.

Esame dei candidati con DSA e con altri bisogni educativi speciali

(Articolo

25)

1. Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3, sulla base del piano didattico personalizzato (PDP).
2. La commissione/classe, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di classe, individua le modalità di svolgimento delle prove d'esame. Nello svolgimento delle prove d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi delle prove scritte registrati in formato "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida allegate al D.M. n. 5669 del 2011, di individuare un proprio componente che legga i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.
3. Le commissioni adattano, ove necessario, al PDP le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.
4. I candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 13, del d. lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico differenziato, con esonero dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e, che sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale percorso, in sede di esame di Stato sostengono prove differenziate coerenti con il percorso svolto, non equipollenti a quelle ordinarie, finalizzate al solo rilascio dell'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.
5. Per i candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 12, del d. lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera, la commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva della prova scritta. La commissione, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, di cui al precedente articolo 10, stabilisce modalità e contenuti della prova orale, che avrà luogo nel giorno destinato allo svolgimento della seconda prova scritta, al termine della stessa, o in un giorno successivo, purché compatibile con la pubblicazione del punteggio delle prove scritte e delle prove orali sostitutive delle prove scritte nelle forme e nei tempi previsti nei precedenti articoli. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione della dispensa dalla prova scritta di lingua straniera.

6. Per le situazioni di studenti con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuate dal consiglio di classe, il consiglio di classe trasmette alla commissione/classe l'eventuale piano didattico personalizzato. Per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le verifiche in corso d'anno o che comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

SEZIONE VII

EDUCAZIONE CIVICA

L'intero Consiglio ha predisposto unità didattiche dedicate allo studio della disciplina dell'Educazione Civica in ottemperanza alla normativa ministeriale in essere, secondo quanto contenuto nelle linee generali della programmazione curricolare di Educazione Civica (DL 35 del 22.06.2020) che individua in, **1. costituzione-diritto-solidarietà'-legalità', 2. sviluppo sostenibile, 3. cittadinanza digitale**, i tre nuclei concettuali su cui sviluppare moduli di apprendimento e attività didattiche.

La docente di diritto del nostro Istituto, prof.ssa Cotticelli, ha svolto interventi didattici in compresenza con alcuni docenti del CDC, dando priorità a temi afferenti al primo nucleo tematico.

Ciascuna delle discipline coinvolte ha dato poi il proprio contributo anche individuale alla trattazione di argomenti di Educazione Civica. avvalendosi delle proprie competenze disciplinari, sempre tenuto conto dell'interdisciplinarietà e/o del contributo e della supervisione della Prof.ssa Cotticelli, che ha proposto per le classi quinte le tematiche incluse nel piano seguente adottato dal Liceo.

CONTENUTI	COMPETENZE
NUCLEO TEMATICO "COSTITUZIONE-DIRITTO-LEGALITÀ' SOLIDARIETÀ" 1) Costituzione italiana parte seconda – Ordinamento della Repubblica Gli Organi Costituzionali 2) Il decentramento dei poteri dello Stato 3) L'unione Europea 4) Gli Organismi Internazionali 5) Educazione al volontariato alla cittadinanza attiva	. Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese e dell'Unione Europea per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale, nazionale ed europeo. . Rispettare e valorizzare la diversità individuale come elemento di ricchezza sociale. . Conoscere le attività e i ruoli degli organismi internazionali, dell'ordinamento della Repubblica e del Parlamento . Avere consapevolezza dell'importanza degli strumenti democratici e dei principi che ispirano la vita sociale e comunitaria. Comprendere la complessità e la problematicità del mondo contemporaneo . Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali. . Cogliere la complessità dei problemi morali e politici e formulare risposte personali e argomentate.
NUCLEO TEMATICO "SVILUPPO SOSTENIBILE" Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (ONU 25/09/2015): • Obiettivo 12 Consumo e produzione responsabili • Obiettivo 13 Lotta contro il cambiamento climatico 1) Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale 2) Educazione alla salute e al benessere	. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo assumendo il principio di responsabilità. . Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. . Attuare scelte di vita in linea con la tutela dell'ambiente e della salute.
NUCLEO TEMATICO "CITTADINANZA DIGITALE" Partecipazione a temi di pubblico dibattito Tutela della privacy	. Conoscere gli elementi della cittadinanza digitale ed esercitare i principi della cittadinanza digitale con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

Ciascun intervento in materia è stato debitamente segnalato sul Registro di classe, ottemperando alla ripartizione del monte-ore di almeno 33 ore annuali complessive e degli argomenti come dalla sintesi che segue:

**Attività svolte per EDUCAZIONE CIVICA in 5D a.s. 2024-2025-
-trimestre-**

Ottobre	08 e 29/10: 2h Legislazione internazionale dei beni culturali: da Canova alle Convenzioni UNESCO per la tutela internazionale dei Beni Culturali (Storia dell'arte-Orecchini)	09/10: 1h Ordinamento della Repubblica. Decentramento dei poteri dello Stato. Disposizioni transitorie e finali. Organo Costituzionali e proprie competenze. Riprendere dall'iter Legis. (Cotticelli durante ora di Bisi)	11/10 - 14/10: 2h European Convention of Human Right (Inglese Fattorini) 21/10: 1h Verifica scritta (Inglese Fattorini)	5 h + 1 h di verifica scritta
Novembre	12/11 1 h Iter Legis. Funzioni di indirizzo e di controllo sul Governo. Il rapporto di fiducia. Interrogazione, interpellanza e mozione. Gli strumenti del Parlamento. (Prof.Cotticelli con prof. Libanori)	15/11 1h Agenda 2030. Obiettivo 12 Consumo e produzione responsabile. Fatti e cifre a livello mondiale. Traguardi. I combustibili fossili e le Biomasse. Prof. Di Carlo 19/11 - 1h Verifica scritta in classe. Prof. Di Carlo	20/11 1h Le garanzie costituzionali nel mandato parlamentare. Immunità, insindacabilità e divieto di mandato imperativo. La formazione del Governo e il ruolo del PDR Prof.Cotticelli (con prof. Bisi)	3h + 1h di Verifica scritta + verifiche orali arte
Dicembre	3/12 1h La Magistratura. Il potere giurisdizionale. L'interpretazione della norma giuridica:			1 h

	giudiziale, autentica e dottrinale. Il concetto di vincolo. I tre gradi del giudizio. Prof. Cotticelli			
Tot TRIMESTRE				9 h lezione + 2 h verifiche + orali arte
tot. trimestre				9 + 2 h

pentamestre

Gennaio	08/01 - 1h Le norme del diritto comunitario e vincolo giuridico: regolamenti, direttive, decisioni, raccomandazioni e pareri. Procedimento di infrazione (prof. Cotticelli) 08/01 1h Diritto comunitario e vincoli giuridici (prof. Veneziani)	31/01- 2 h Diritti umani: lettura e commento del discorso di M. L. King "I have a dream" Prof. Fattorini		4 h
Febbraio	03/02 2h Verifica scritta sul discorso di M. L. King. Prof. Fattorini	11/02 1h Lezione in compresenza con la prof. Cotticelli. Presentazione del Documento Agenda 2030. Prof. Di Carlo	24/02 1h La cittadinanza, legge n. 91 del 1992, ius sanguinis e ius soli. Prof. Libanori	4 h lezione + 2h verifica scritta = 6h

		17/02 1h La Corte Costituzionale Prof. Cotticelli	27/02 1h Gli atti aventi forza di legge: D.L., D.Lgs., D.P.R. Proff. Cotticelli e Libanori	
Marzo	12/03 -1h Art. 13 e 14 della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo; Art. 10 della Costituzione italiana; il diritto di asilo: da atto utilitaristico nella Roma arcaica (Livio, Ab urbe condita I, 8) a principio umanitario; la necessità delle politiche di regolamento dei flussi migratori. La cittadinanza europea. Prof. Libanori	17/03- 2h La questione della cittadinanza e il dibattito politico attuale. Gli studenti rielaborano per iscritto i contenuti affrontati a lezione e i dati emersi dalle loro ricerche personali sull'argomento. Prof. Libanori 6 h: Sport in ambiente naturale Prof. Di Camillo: verifica effettuata con relazione scritta da parte degli studenti	21/03- 1h Agenda 2030. Obiettivo 13 Lotta al cambiamento climatico Fatti e cifre a livello mondiale. Traguardi. Le politiche del clima. Cosa possiamo fare? Prof. Di Carlo 25/03 1h Verifica scritta Prof. Di Carlo 27/03 1h Progetto “Cittadinanza digitale: algoritmi, social network e intelligenza artificiale.” Incontro in Aula Magna con il prof. Quattrocioni	11h + 1h verifica scritta = 12 h
Aprile	11/04 1h Educazione Civica: Agenda 2030 Analisi del Documento Prof. Di Carlo	28 aprile:1h fruizione del materiale video sul fumo e sulla dipendenza dal fumo prof. Domesi	30 aprile 1h Riflessione sui regimi totalitari e sulle deportazioni Proff. Veneziani Bisi	3h

Maggio	6/05 2h Spettacolo su Matteotti.	8 maggio: 1 h fruizione del materiale video su alcool e giochi e loro dipendenza prof Domesi 9 maggio:1 h somministrazione di una dispensa sul dialogo prof Domesi 1h colloquio valutativo prof Domesi	9 maggio 1h: La nascita della Repubblica in Italia e 1h di verifica Prof.ssa Veneziani	7h
Totale Pentamestre				29 h + 3h verifiche scritte + verifiche orali/relazioni
Totale a. s. 2024-2025				38 h + 5 h verifiche scritte + orali/relazioni

Programmazione tematica proposta a inizio anno in base ai nuclei tematici di Educazione civica.

NUCLEI TEMATICI	COSTITUZIONE, DIRITTO, LEGALITA' E SOLIDARIETA'	SVILUPPO SOSTENIBILE, ED. AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO	CITTADINANZA DIGITALE	TOTALE ORE ANNUE
	TOT. ORE	TOT. ORE	TOT. ORE	ORE
Costituzione parte seconda	Cotticelli 25 ore			
Gli Organi Costituzionali				
Il decentramento dei poteri dello Stato				
L'unione Europea				
Gli Organismi Internazionali	Legislazione internazionale dei beni culturali (UNESCO)			

	Orecchini 2 ore trimestre con verifica orale			
Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva				
Diritti umani	Art. 27 della Costituzione; 41 bis e pena di morte 2/3 ore Libanori (pentamestre con verifica) Il diritto di voto e la questione femminile 3 ore Veneziani (Pentamestre con verifica) Uso bellico del nucleare: approccio interdisciplinare tra Italiano (4 ore nel pentamestre), Storia, Fisica. Human Rights, Fattorini trimestre. 3 + 3e (trimestre + pentamestre)			
Agenda 2030		Agenda 2030 Obiettivo 12 Consumo e produzione responsabili-Obiettivo 13 Lotta contro il cambiamento climatico. 4 ore. 1 verifica scritta nel Trimestre. prof. Di Carlo Funzionamento del motore elettrico, alternatore e/o pannelli fotovoltaici vedi colonna a fianco Domesi.	Tutela della privacy Intelligenza Artificiale 4 ore comprensive della verifica (pentamestre) Domesi	
Educazione alla salute e al benessere	Sport in ambiente naturale 5 Ore Di Camillo			
Rispetto e valorizzazione patrimonio culturale				
Partecipazione a temi di pubblico dibattito				
Tutela della privacy				
TOTALE ORE	25 h Cotticelli + 27 CdC = 52 ore			

SEZIONE VIII

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

tutor prof. Alessandro Leucci

Riferimenti normativi: "Riforma del sistema di orientamento" 1.4 (nell'ambito della missione 4, componente 1) del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato il 13/07/21;

D.M. 328 del 22/12/22 di adozione delle Linee guida per l'orientamento e successive integrazioni e modifiche.

Le attività di orientamento che sono state attuate in questo anno scolastico sono:

- visita museo storico della fisica Enrico Fermi;
- uscita didattica sito archeologico di Ercolano;
- Progetto “NOI siamo la protezione civile”;
- Viaggio d'istruzione Vienna 20-24 gennaio;
- Giornata della memoria del 28 gennaio;
- Attività di orientamento Università Roma3;
- Percorso sportivo “Rafting, alla scoperta del fiume Aniene” e arrampicata sportiva;
- Attività di orientamento Sapienza Università di Roma;
- Partecipazione alla rappresentazione teatrale del 6 maggio dedicata a Matteotti.

ATTIVITÀ DIDATTICHE INTEGRATIVE SVOLTE DALLA CLASSE NEL TRIENNIO:
attività curriculari ed extracurriculari; progetti; conferenze e convegni; spettacoli; viaggi di istruzione; visite/uscite didattiche.

Terzo anno:

Giornata sportiva dedicata al “Padel”

Progetto Mente corpo cervello

Progetto Res Publica

Progetto SNAP

Spettacolo teatrale Kairòs

Uscita didattica a Napoli

Quarto anno

Attività sportiva presso il centro sportivo Saroli, Castel Gandolfo.

Viaggio a Siracusa con allestimento della tragedia presentata a Palazzolo Acreide.

Partecipazione alla Rassegna di Teatro Antico presso il Museo Civico di Albano Laziale

Partecipazione alle iniziative previste dall'Istituto Nazionale del Dramma Antico

IMUN

Muner

Quinto anno

Orientamento universitario e Open day

Visita didattica ERCOLANO

GIORNATA della MEMORIA: conferenza sulla Shoah e le leggi razziali in Italia

Uscita in ambiente naturale: attività sportiva di Rafting. “Alla scoperta del fiume Aniene” e “Arrampicata sportiva”

Partecipazione allo spettacolo teatrale in aula Magna dedicato a G. Matteotti.

Visita museo storico della fisica Enrico Fermi

- Progetto “NOI siamo la protezione civile”
- Viaggio d’istruzione Vienna 20-24 gennaio
- Attività di orientamento Università Roma tre
- Attività di orientamento Sapienza Università di Roma

FIRME DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Tale documento è approvato all'unanimità, letto e sottoscritto dai docenti del **Consiglio di classe**

Materia	Docente	Firma
Italiano	SUSANNA BISI	_____ F.TO _____
Latino	CARLA LIBANORI	_____ F.TO _____
Greco	CARLA LIBANORI	_____ F.TO _____
Inglese	FABRIZIO FATTORINI	_____ F.TO _____
Storia	ANTONELLA VENEZIANI	_____ F.TO _____
Filosofia	ANTONELLA VENEZIANI	_____ F.TO _____
Matematica	GIOVANNA DOMESI	_____ F.TO _____
Fisica	GIOVANNA DOMESI	_____ F.TO _____
Scienze Naturali	CATERINA DI CARLO	_____ F.TO _____
Storia dell'Arte	CHIARA ORECCHINI	_____ F.TO _____
Scienze motorie	MARIO DI CAMILLO	_____ F.TO _____
Religione	NICOLA PARISI	_____ F.TO _____
Sostegno	ADDOLORATA PICOCO	_____ F.TO _____

Il Dirigente scolastico

Prof. ssa Adele Bottiglieri

ALLEGATO 1

RELAZIONI E PROGRAMMI DISCIPLINARI SVOLTI

RELAZIONE DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

CLASSE: 5D

A.S. 2024-2025

DOCENTE: Susanna Bisi

Profilo della classe

Il gruppo-classe ha avuto continuità didattica nel triennio, percorso durante il quale ha manifestato, complessivamente, una discreta continuità nel lavoro e, soprattutto, la tendenza a partecipare attivamente alle lezioni, intervenendo spesso e, spontaneamente in taluni casi, nel dialogo didattico e manifestando un diffuso - sebbene non sempre costante - interesse agli argomenti e alle attività proposte, soprattutto da parte di un gruppo di alunni, che si sono distinti per attenzione e coinvolgimento nelle tematiche affrontate, per la tendenza ad un approccio critico, interdisciplinare e talora personale alla disciplina, per collaborazione, impegno e rispetto delle consegne. Va comunque detto che in questo anno terminale non sono mancate assenze e momenti di distrazione, anche tra gli studenti più attivi e partecipi.

I rapporti con la docente e all'interno del gruppo si sono, in ogni modo, mantenuti schietti e corretti anche nelle criticità: non sono mancate ammissioni di proprie responsabilità, buona disposizione al cambiamento e al recupero del lavoro perso.

Le numerose attività nelle quali gli studenti sono stati coinvolti nel corso del triennio, come uscite e visite didattiche, progetti di Istituto, impegni relativi al potenziamento di Arti teatrali ecc. hanno suscitato motivazioni, interessi e ricadute positive nella disciplina dell'Italiano e anche nella socializzazione del gruppo, che nel suo interno si è spesso mostrato coeso e collaborativo, incline alla solidarietà e all'empatia, anche al di fuori del formale contesto delle lezioni.

Il programma svolto, come previsto nella programmazione disciplinare di inizio anno scolastico, consiste di unità didattiche affrontate, a seconda dei casi, per autore, per genere, per corrente o per singolo testo. Alcuni argomenti sono stati approfonditi, soprattutto in classe, quando l'interesse degli studenti si è manifestato più vivacemente, mentre altri sono stati proposti nella loro struttura essenziale ed altri ancora tagliati per mancanza di tempo. La centralità è sempre stata data ai testi, dai quali si è partiti per poi risalire alla poetica dell'autore, ai contesti letterari, storici e sociali; strategia – questa – finalizzata a lasciar spazio a una focalizzazione più mirata, al dialogo su determinati aspetti e temi e a una maggiore consapevolezza critica, anche in vista del colloquio degli Esami di Stato. Si è cercato frequentemente di sollecitare ai collegamenti pluri- ed interdisciplinari, da condurre il più possibile con cognizione di causa, evitando parallelismi azzardati o fuori luogo e mantenendo un costante riferimento ai testi.

Il gruppo-classe, oltre ai segnalati alunni di livello buono/eccellente (che continua a rispondere in modo proficuo agli stimoli e agli argomenti proposti, dimostrando in modo diffuso anche capacità di rielaborazione autonoma e critica dei contenuti e di effettuare, spontaneamente o dietro sollecitazione,

validi collegamenti tra discipline e con i personali interessi) comprende un altro gruppo di studenti che si attesta attualmente su livelli tra il discreto e il buono, grazie a un maggiore e più consapevole impegno profuso nel corso di questo ultimo anno scolastico. Per un altro gruppo l'impegno – seppur tardivo e nonostante persistenti lacune pregresse - ha permesso o sta permettendo di ridurre alcune criticità, facendo notare miglioramenti rispetto ai livelli di partenza.

Alcuni degli argomenti proposti sono stati anche oggetto di dibattito per l'Educazione Civica (come il tema trasversale del ruolo dell'intellettuale rispetto ai poteri) e spunti per un approccio interdisciplinare e collaborativo, come le riflessioni critiche proposte come tracce di ambito artistico-letterario e storico-letterario.

Metodi e strumenti

- . Lezioni frontali
- . Lezioni interattive
- . Libri di testo
- . Lavagna multimediale
- . Materiale di approfondimento e/o di sintesi fornito su piattaforma (Classroom)
- . Visione di filmati e spettacoli attinenti agli argomenti affrontati, presentati e analizzati;
- . Lettura di testi o parti di testi in classe, con relativa analisi;
- . Dibattito.

Il lavoro, complessivamente, è stato organizzato intorno alla centralità dei testi e alla capacità di lettura dei medesimi. Alcuni di questi (soprattutto quelli poetici) sono stati letti ed analizzati in classe, altri sono stati affidati al lavoro autonomo degli studenti, dopo aver loro fornito indicazioni adeguate. La possibilità di utilizzare differenti materiali (appunti delle lezioni, libri di testo, approfondimenti e schemi postati sulla *Classroom* dedicata, visione di filmati, spettacoli ecc.), di raccogliarli e di elaborarli ha inteso sollecitare ad un lavoro organizzato e distribuito nel tempo, che favorisse non solo le conoscenze oggetto di studio, ma anche l'acquisizione e il potenziamento delle competenze di base (sintesi, confronto infra- ed inter-testuale, contestualizzazione a livelli differenti). Relativamente ad ogni unità didattica indicata nella programmazione, le lezioni frontali sono servite a fornire un orientamento di base, una sintesi concettuale, opportuni e mirati strumenti di analisi (ad esempio, segnalazione di concetti-chiave, correlazione tra elementi, segnalazione di punti da approfondire).

Quando è stato possibile è stato fatto uso di strumenti audiovisivi ed alla visione, opportunamente inframezzata da spiegazioni, ha fatto seguito un dibattito guidato, sollecitato e adeguatamente partecipato.

Tipologia delle verifiche

- . *In itinere* (nel corso di una unità didattica), attraverso quesiti posti dall'insegnante alla classe e/o a singoli alunni, discussioni guidate su singoli punti ecc.
- . Colloqui orali al termine di una o più unità didattiche.
- . Compiti scritti: tipologie previste dall'Esame di Stato.
- . Lezioni interattive.
- . Dibattito su temi proposti, talora in un approccio pluridisciplinare o interdisciplinare.

I criteri di verifica e gli indicatori per tipologia di prova sono stati in linea con quanto stabilito nel P.T.O.F. e nella riunione dipartimentale (per quanto riguarda l'Italiano nel triennio).

Le verifiche sono state condotte in modo sia formale che informale, anche sulla base della modalità di partecipazione alle diverse attività didattiche e dell'impegno profuso. Si è cercato di rendere gli alunni consapevoli dei descrittori delle griglie di valutazione condivise dal Dipartimento di Lettere (nello specifico, di Italiano nel triennio), cercando di promuovere anche l'autovalutazione, insieme alla consapevolezza degli obiettivi da raggiungere.

Le verifiche scritte, in generale, abbassano il livello della resa; si segnala tuttavia anche negli elaborati scritti un miglioramento rispetto all'inizio del triennio e la disposizione ad accettare di buon grado le valutazioni non corrispondenti alle aspettative.

Nel corso dell'anno scolastico è stata effettuata una simulazione di Prima Prova.

Attività di recupero

Le attività di recupero riguardanti l'intera classe sono avvenute soprattutto *in itinere*, con ripresa e rinforzo di contenuti e metodi. Sono consistite in chiarimenti al termine delle spiegazioni e/o di ciascuna unità didattica o modulo; in suggerimenti e indicazioni su come potenziare il metodo di studio a seconda delle carenze individuate nella classe in generale o in ciascun alunno; in una debita segnalazione degli errori, sia nella prestazione orale che in quella scritta, con relativa indicazione della forma corretta e/o della tipologia di errore; in consigli per migliorare l'esposizione; in sollecitazioni ad intervenire e/o ad esprimersi in modo informale durante le lezioni o le verifiche di altri compagni. Per i singoli casi è stato sollecitato lo studio autonomo, dietro segnalazione di errori e lacune e con suggerimenti mirati alle specifiche situazioni; talora è stato affidato a singoli alunni lo svolgimento di compiti individuali finalizzati al recupero o al miglioramento della prestazione.

EDUCAZIONE CIVICA

Riguardo l'Educazione Civica, per l'Italiano sono state svolte circa 4 ore. Sulla base della proposta, adottata dal Collegio dei Docenti, della Docente di Diritto d'Istituto, si è scelto di lavorare sul tema dell'Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva, parte del nucleo tematico *COSTITUZIONE-DIRITTO-LEGALITA' SOLIDARIETA'*, i cui obiettivi sono stati individuati nei seguenti:

- . Avere consapevolezza dell'importanza degli strumenti democratici e dei principi che ispirano la vita sociale e comunitaria. Comprendere la complessità e la problematicità del mondo contemporaneo
 - . Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali.
 - . Cogliere la complessità dei problemi morali e politici e formulare risposte personali e argomentate.
- Rispetto i quali, per l'Italiano, si è individuato il seguente:

- . Saper riconoscere anche in testi artistico-letterari testimonianze di impegno civile (come in Montale, Bassani, Sciascia, Pasolini); anche indirettamente (come in Verga o in altri degli autori/testi affrontati).

Le verifiche sono state effettuate attraverso dibattito in classe e contestualmente ad alcuni testi affrontati degli autori menzionati.

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

CLASSE: 5D

A.S. 2024-2025

DOCENTE: Susanna Bisi

Libri di testo:

. D. Alighieri, *Divina Commedia, Paradiso*. Edizione a scelta libera (purché con introduzione ad ogni canto, apparato critico in nota e commento).

. G. Baldi – R. Favatà – S. Giusso – M. Razetti – G. Zaccaria, *Imparare dai classici a progettare il futuro*, ed. Pearson - Paravia, voll. 3a-3b-3c.

ARGOMENTI

G. Leopardi (modulo per Autore)

Vita, opere, pensiero ed evoluzione della poetica leopardiana, con particolare riguardo a:

Il *Sistema della Natura e delle Illusioni*; la *Teoria del piacere*; la poetica dell'*indefinito* e del *vago*; la *Teoria dell'assuefazione*; l'ultimo Leopardi e la poetica anti-idillica.

Dallo *Zibaldone dei pensieri*: brani a scelta sugli argomenti affrontati (almeno due tra quelli presenti sul manuale).

Dai *Canti*:

La sera del dì di festa;

L'Infinito;

L'ultimo canto di Saffo (e le "Canzoni filosofiche" in generale);

A Silvia;

Canto notturno di un pastore errante dell'Asia;

A se stesso;

La ginestra.

Le *Operette morali*: Il genere letterario dell'opera.

Dialogo della Natura e di un Islandese;

Conoscenza del contenuto (o lettura integrale) del *Dialogo di Plotino e di Porfirio*.

Conoscenza di alcune delle prospettive della critica leopardiana.

La narrativa (modulo per genere e per autori)

. Il Naturalismo francese: caratteri generali. Relazione tra letteratura e scienza nella stagione del positivismo; il "romanzo sperimentale" di E. Zola.

. Le principali tecniche della scuola del Naturalismo: concatenazione deterministica, oggettività, impersonalità, regressione, focalizzazione mobile, discorso indiretto/diretto libero.

Riferimenti all'esempio italiano della *Giacinta* di L. Capuana.

. G. Verga: vita, opere, poetica e tecniche innovative. Le opere precedenti alla "svolta verista" (con riferimenti a *Storia di una capinera* e a *Nedda*).

Da *Vita dei campi*:

Rosso Malpelo;

La Lupa.

Le nuove tecniche narrative, la caratterizzazione dei personaggi, il meccanismo delle passioni.

Il “Ciclo dei vinti”, *Introduzione* (Introduzione a *I Malavoglia*).

I Malavoglia: la visione deterministica degli eventi, con riferimento a personaggi e vicenda.

Dalle *Novelle rusticane*:

La roba.

Mastro-don Gesualdo: la vicenda, i personaggi.

. G. D’Annunzio romanziere: stile e simbolismo della prosa dannunziana; l’estetismo e il superomismo. Riferimenti a “Il piacere”; “L’innocente”; “Il trionfo della morte”; “Le vergini delle rocce”; “Il fuoco”.

. L. Pirandello

La poetica dell’umorismo; l’oltrepassamento del realismo; il linguaggio; l’inchiesta sulla verità e il relativismo conoscitivo; la “follia”; l’ambivalenza delle maschere.

dalle *Novelle per un anno*:

Il treno ha fischiato (con particolare riguardo al meccanismo dell’umorismo, ai cambiamenti del punto di vista e al linguaggio);

La signora Frola e il signor Ponza, suo genero, con riferimenti alla rappresentazione teatrale di *Così è (se vi pare)*, con particolare riguardo al cerebralismo e al relativismo pirandelliani, ma anche alla verità della pietà.

Visione in classe della messa in scena, regia di De Lullo (1974).

La carriola, con particolare riguardo al vitalismo, al contrasto vita/forma;

. Italo Svevo

Presentazione e analisi di personaggi, vicende, tecniche narrative e motivi de

La coscienza di Zeno: lettura e analisi del romanzo, con particolare attenzione alla distinzione tra sintomo e patologia (la “nevrosi”) ed ai seguenti aspetti: il vizio del fumo e la relazione col padre; la scelta della donna tra caso ed intenzionalità inconscia; l’ironia e la rivalutazione dell’inetto; trama, personaggi, innovazioni stilistiche e tematiche anche rispetto ai primi romanzi (*Una vita*; *Senilità*). Svevo e la psicoanalisi.

. La stagione neorealista in alcuni dei suoi volti:

. G. Bassani, *Il giardino dei Finzi-Contini*, con visione del film omonimo di De Sica, liberamente ispirato al romanzo; caratterizzazione dei personaggi in rapporto alla vicenda storica; confronto romanzo/film.

. L. Sciascia, *Todo modo*: smascheramento e denuncia di poteri occulti; la difficile posizione dell'intellettuale artista nei confronti di una realtà inquietante.

. L. Visconti, *La terra trema – Episodio del mare*: lungometraggio liberamente ispirato a *I Malavoglia* di Verga: la vicenda e i suoi risvolti sociali; la denuncia di organizzazioni malavitose; la possibilità del riscatto; il linguaggio. Confronto tra il romanzo di Verga e il film.

. P. P. Pasolini, dagli *Scritti corsari*: l'omologazione.

La Lirica (modulo per genere e per autori)

Introduzione alla crisi della poesia lirica nel secondo Ottocento.

Individuazione di una 'linea sublime' e di una 'linea antisublime' nelle ascendenze e negli sviluppi della lirica tra Otto e Novecento.

Il Simbolismo: inquadramento della corrente nella tendenza al sublime.

Testi (esempi di interpretazione simbolista, con riferimenti alla poetica dei rispettivi autori):

. Tra realismo e simbolismo: la rivoluzione di Ch. Baudelaire.

Da *I fiori del male*: *Corrispondenze*; *Spleen*; *L'albatro*.

. P. Verlaine: tra sublime e antisublime, espressione della condizione del poeta lirico nella contemporaneità, tra estetismo e decadentismo.

Da *Allora e ora*: *Languore*.

. A. Rimbaud, da *Poesie: Vocali*;

. G. Pascoli: la poetica (con riferimenti alla vita), il simbolismo, le innovazioni linguistiche (in particolare, il simbolismo cromatico e il fonosimbolismo). Riferimenti a *Il fanciullino*.

Da *Myricae*:

L'assiuolo;

Il lampo;

Il tuono;

X Agosto.

Da *Primi poemetti*:

Digitale purpurea.

. G. D'Annunzio: la poetica, il simbolismo, l'estetismo e il panismo.

da *Alcyone*: *La sera fiesolana*;

La pioggia nel pineto;

La sabbia del tempo.

. G. Ungaretti: la vita, la formazione letteraria e la poetica del primo Ungaretti, con inquadramento dell'autore nella tendenza sublime della lirica. Il linguaggio ungarettiano e le sue ascendenze riguardanti l'innovazione della parola e delle tecniche poetiche. Riferimenti ad alcuni modelli linguistici di Ungaretti: Mallarmé (*Un colpo di dadi*); Apollinaire (*Calligrammi*); Marinetti (*Tavole parolibere* e *Manifesto tecnico della letteratura futurista*).

da *L'allegria*:
Il porto sepolto;
Ricordo d'Africa;
Commiato;
I fiumi;
Notte di Maggio;
Veglia;
S. Martino del Carso;
Vanità;
Sodati.

Da *Il dolore*:
Mio fiume anche tu.

. E. Montale: la poetica del primo Montale, con particolare riguardo al motivo del “varco” e allo stile.

da *Ossi di seppia*:
Non chiederci la parola;
Meriggiare pallido e assorto;
Spesso il male di vivere ho incontrato;
I limoni.

Da *La bufera e altro*:
Primavera hitleriana.

. U. Saba: la poetica del facile-difficile nell'ascolto della “voce che viene dalle cose e dal profondo”.

Dal *Canzoniere*:
Trieste;
Amai;
Ulisse.

Dante Alighieri, *Paradiso*

Lettura e analisi dei seguenti canti, con particolare riferimento agli aspetti simbolici: I, III, VI, X, XI, XII, XXXI, XXXIII.

Tipologie testuali affrontate: in linea con le tipologie della Prima Prova dell'Esame di Stato.

Testi narrativi in lettura integrale

I. Svevo, *La coscienza di Zeno*;

Pirandello, *Così è (se vi pare)*;

L. Sciascia, *Todo Modo*;

G. Bassani, *Il giardino dei Finzi-Contini*.

Per ciascuno dei testi scelti lo studente dovrà saper analizzare su diversi livelli testuali ed essere in grado di esprimere una propria, motivata valutazione, sulla base delle conoscenze e delle competenze acquisite.

FILOSOFIA
Prof.ssa ANTONELLA VENEZIANI

RELAZIONE FINALE

Per questa disciplina si è mantenuta la continuità didattica nel triennio. La classe, nel complesso, ha dimostrato un evidente interesse per la materia e anche l'impegno è stato costante e continuativo, per cui la maggior parte degli studenti ha saputo affrontare lo studio della Filosofia in modo maturo e consapevole, sviluppando, con completezza, le proprie potenzialità e procedendo verso una maggiore capacità di organizzazione e sistematicità metodologica.

Tra le tematiche filosofiche affrontate durante l'anno scolastico, quelle di maggiore attualità e più vicine a problematiche esistenziali hanno suscitato sicuramente maggior interesse e curiosità. La classe, particolarmente sensibile, ha infatti mostrato una più marcata recettività nei riguardi di argomenti che stimolano riflessioni personali e introspezione. In alcuni momenti, ha avuto bisogno di essere spronata o rincorata, in particolare nelle situazioni di maggiore intensità nello studio o di concentrazione di impegni e richieste. Gli allievi, con il passare del tempo, hanno saputo sviluppare una maggiore autonomia nell'apprendimento e una più efficace capacità critica e argomentativa, grazie ad una maggiore consapevolezza delle proprie capacità e attitudini, così come, in alcuni casi, delle proprie fragilità, strutturando una metodologia di studio più efficace e sicura.

Nel complesso, la classe ha dimostrato una discreta, sicuramente buona e in alcuni casi ottima padronanza dei contenuti e di sviluppo delle competenze; per alcuni di loro, con il passare del tempo, sono maggiormente emerse capacità di rielaborazione critica dei contenuti appresi anche in chiave interdisciplinare e pluridisciplinare, evidenziando sempre più sicure capacità espositive ed espressive. Il profitto raggiunto è quindi pienamente soddisfacente per la maggior parte degli studenti e adeguato a quanto richiesto per un quinto anno di Liceo, pur permanendo, per una piccola parte della classe, delle criticità nell'organizzazione metodologica del lavoro scolastico e dell'impegno richiesto.

Il programma svolto ha seguito generalmente quanto è stato programmato ad inizio anno, anche se non senza difficoltà. Le prime lezioni sono state dedicate al recupero dei contenuti svolti alla fine dell'anno precedente. Essendo una classe con il potenziamento teatrale, nel Triennio è stata operata, quando possibile, una convergenza tra le tematiche filosofiche e l'espressione artistica, in particolare per la cultura filosofica greca.

OBIETTIVI DIDATTICI

L'insegnamento della filosofia ha avuto come finalità: la conoscenza del pensiero degli autori presentati, considerando differenze, punti di contatto o convergenze di pensiero, nell'ottica di un percorso della filosofia che ha tratto le sue matrici e i continui riferimenti dalla cultura greca; lo sviluppo di determinate competenze come: il saper argomentare con rigore logico, operando con procedimento deduttivo e induttivo, con organicità e precisione concettuale; il saper riassumere le tesi fondamentali di una tematica filosofica, individuandone le finalità attraverso giudizi di valore e operando un'interazione appropriata tra le varie discipline. Gli obiettivi da raggiungere in termini di capacità e abilità proprie della disciplina hanno previsto la capacità di utilizzare un linguaggio adeguato e specifico; di saper contestualizzare storicamente un argomento filosofico e produrre riflessioni critiche personali e ben argomentate.

STRUMENTI E VALUTAZIONE

Gli strumenti utilizzati sono stati prevalentemente il libro di testo, documenti, approfondimenti e letture, sia in classe sia personali.

Per la valutazione sono state considerate: le verifiche orali, soprattutto per valorizzare le capacità espressive e argomentative, in vista anche dell'acquisizione di conoscenze e competenze pluridisciplinari o interdisciplinari, gli interventi durante le lezioni, il dialogo, le verifiche scritte, la partecipazione alle discussioni attraverso pareri ed opinioni personali espresse e motivate, gli approfondimenti personali.

La griglia utilizzata per la valutazione è quella decisa nel Dipartimento.

PROGRAMMA di FILOSOFIA

IL ROMANTICISMO E L'IDEALISMO TEDESCO

Temi generali de "La Critica della Ragion Pratica" e de "La Critica del Giudizio" di Kant

CARATTERI GENERALI DEL ROMANTICISMO: Il tema dell'infinito e la critica alla ragione illuminista; la concezione della storia; la filosofia politica; la concezione della natura.

FICHTE: La dottrina della scienza; i tre principi; la dialettica dell'Io; la concezione morale e il tema della libertà.

SCHELLING: L'Assoluto; la Filosofia della natura, la Filosofia dell'arte (solo cenni).

HEGEL: Caratteri generali dell'Idealismo hegeliano: la Realtà come Spirito, la dialettica triadica e il significato del momento speculativo. La Fenomenologia dello Spirito: l'Autocoscienza. La Filosofia dello Spirito: Spirito soggettivo, oggettivo (Diritto, Moralità, Eticità, la natura dello Stato), assoluto (Arte, Religione e Filosofia).

DESTRA E SINISTRA HEGELIANA Confronto sul tema politico e sul rapporto tra religione e filosofia

LA CRITICA ALL'IDEALISMO: UMANESIMO E MATERIALISMO

MARX: La critica alla filosofia hegeliana, alla Sinistra hegeliana, a Feuerbach, all'Economia Classica, al Socialismo utopistico; il significato dell'ideologia; il concetto di alienazione. Il materialismo storico-dialettico. Concetti economici tratti da "Il Capitale". L'affermazione del comunismo e la caduta del sistema capitalista

CRITICA DELLA RAZIONALITÀ

SCHOPENHAUER: Il "Mondo come Volontà e Rappresentazione"; il significato della rappresentazione; il velo di Maya e il mondo come illusione; il mondo come volontà; i caratteri della Volontà di vivere; la critica agli "ottimismo"; la condizione umana e le forme della liberazione dalla "volontà di vivere": l'Arte, l'Etica e l'Ascesi. Letture e commenti

KIERKEGAARD: La critica all'Idealismo. La categoria dell'esistenza e della possibilità; l'importanza del "singolo"; la vita estetica e la vita etica: il problema della scelta. L'angoscia e la disperazione: strutture conoscitive dell'uomo. La vita religiosa e la fede come scandalo e paradosso. Letture e commenti

NIETZSCHE: Il problema del rapporto con il nazismo; l'asistematicità della sua filosofia, filosofia e malattia; "La Nascita della tragedia"; il periodo illuministico e la "morte di Dio"; il "Così parlò Zarathustra": il "Superuomo", l'Eterno Ritorno, la Volontà di potenza; la crisi dei valori: la morale degli schiavi e dei signori. Il Nichilismo. Letture e commenti

IL POSITIVISMO E LA CRITICA

Cenni sul Positivismo. Il significato dello Spiritualismo

BERGSON: La critica al Positivismo; il tempo spazializzato e il tempo della coscienza. Materia e memoria. L'evoluzione creatrice: la critica al determinismo; intelligenza, istinto, intuizione.

LA CRISI DELLE CERTEZZE

Introduzione e significato della Psicoanalisi in rapporto al Positivismo

FREUD: Il significato della psicoanalisi; la terapia medica e le tecniche di analisi; la divisione della vita psichica (le due topiche); la sessualità infantile; Eros e Thanatos; l'Arte, la Religione, "Il Disagio della Civiltà". Letture e commenti.

L'ESISTENZIALISMO

Caratteri generali dell'Esistenzialismo novecentesco

HEIDEGGER: "Essere e tempo", la ricerca ontologica; l'Analitica esistenziale, la Cura, l'Esser-ci tra vita autentica e inautentica; la morte come "possibilità" autentica. Il significato della "svolta". L'arte e la Parola come rivelazione dell'Essere

Testo: Abbagnano, Fornero, La Filosofia e l'Esistenza ed. Paravia

Vol. 2B, 3A e 3B

STORIA

Prof.ssa ANTONELLA VENEZIANI

RELAZIONE FINALE

Come per la Filosofia, anche per la Storia si è avuta la continuità dell'insegnamento nel triennio del Liceo. La maggior parte della classe ha sempre dimostrato interesse per la disciplina, evidenziando anche di possedere una cultura personale riguardo i fatti della storia contemporanea, curando degli approfondimenti e interagendo con continuità e interesse. La classe, nel complesso, ha portato avanti un impegno adeguato a quanto richiesto, generalmente continuo e per alcuni studenti profuso. A fronte di allievi autonomi nello studio, con spiccate abilità critiche e rielaborative, una parte della classe ha evidenziato di attenersi maggiormente alla spiegazione dell'insegnante, ricorrendo poco al libro di testo o ad altri strumenti didattici per approfondire gli argomenti trattati.

Nel corso dei tre anni, gli studenti sono diventati più consapevoli e propositivi, più sicuri delle loro capacità e attitudini, hanno saputo affinare il proprio metodo di studio che è divenuto più sistematico e strutturato, rispetto alla tendenza iniziale verso uno studio più meccanico e mnemonico. La classe ha dimostrato, inoltre, una maggiore partecipazione e un più evidente interesse per quei temi e argomenti storici cronologicamente e tematicamente più vicini alla loro vita.

L'insegnamento della Storia, nel corso dei tre anni e in particolare nell'ultimo, ha cercato di stimolare una conoscenza delle dinamiche storiche e degli eventi con un procedimento per causas, ripercorrendo i vari momenti storici con uno sguardo più critico, stimolando di conseguenza riflessioni personali motivate e pertinenti.

La classe, nel complesso, ha dimostrato di avere conoscenze adeguate e rispondenti a quanto richiesto per un quinto anno. Alcune criticità sono emerse quando la classe ha dovuto sostenere un ritmo di studio più sostenuto, in particolare nei momenti in cui si sono concentrate maggiori richieste. Il profitto raggiunto è discreto e più che buono per una parte della classe, ottimo per alcuni studenti.

Il programma di Storia svolto ha rispettato in generale quanto era stato programmato ad inizio anno scolastico, anche se con qualche difficoltà. All'inizio del primo trimestre sono stati recuperati gli argomenti dell'anno precedente, per arrivare, alla fine delle lezioni, a trattare la nascita del mondo bipolare e la Guerra fredda. Sono stati inoltre affrontati alcuni argomenti della Storia contemporanea grazie ad incontri organizzati e a conferenze a cui la classe ha partecipato.

OBIETTIVI DIDATTICI

Per quanto riguarda la Storia, la finalità è stata quella di sviluppare le conoscenze relative agli eventi dei periodi storici presi in esame; di guardare al percorso storico come ad una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente, per sapersi quindi orientare sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società e alla produzione culturale. Inoltre, si ritiene fondamentale la capacità di utilizzare un lessico specifico attraverso categorie storiche, per argomentare in modo lineare le tematiche affrontate anche attraverso l'analisi di documenti o fonti.

STRUMENTI E VALUTAZIONE

Sono state utilizzate le lezioni frontali, i mezzi multimediali e le letture.

Per le verifiche e la valutazione sono stati considerati: i colloqui orali, per permettere maggiormente l'acquisizione delle competenze interdisciplinari; le verifiche orali e scritte; temi d'italiano con argomenti storici; gli interventi durante le lezioni; il dialogo e la partecipazione alle discussioni attraverso pareri ed opinioni personali espresse e motivate; gli approfondimenti critici.

La griglia di valutazione utilizzata è quella decisa in Dipartimento.

PROGRAMMA di STORIA

L'ETA' DELLA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE

L'imperialismo e la società di massa

La "belle époque" tra luci ed ombre

La rivoluzione industriale; un nuovo ciclo economico; la grande impresa e i nuovi metodi di organizzazione del lavoro

La società di massa: la nuova crescita demografica; la società dei consumi

Il movimento operaio: la Prima e la Seconda Internazionale; la nascita dei partiti socialisti in Italia e in Europa: riformisti e rivoluzionari

L'ITALIA DALLA DESTRA ALLA SINISTRA

Il mondo cattolico: cattolici intransigenti e conciliaristi; il cattolicesimo sociale e Leone XIII

Il programma della Sinistra

Il trasformismo e la politica di Depretis

L'Italia sotto il governo di Crispi

La crisi di fine secolo

L'età giolittiana: la svolta liberal-democratica di Giolitti e i caratteri del suo sistema politico

La politica coloniale

Luci ed ombre dell'economia italiana

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

Le cause e le origini del conflitto

Dalla guerra di movimento alla guerra di posizione

L'ingresso in guerra dell'Italia

Dalla guerra europea alla guerra mondiale: la svolta del 1917, l'intervento americano e la sconfitta tedesca

La fine della Grande Guerra

I punti wilsoniani e i trattati di pace: il nuovo scenario europeo

LA RIVOLUZIONE RUSSA: DALL'INIZIO DEL '900 ALLA DITTATURA DI STALIN

L'Impero zarista nei primi anni del '900: la situazione politica, sociale ed economica

La rivoluzione di febbraio e l'abdicazione dello zar

La Rivoluzione d'ottobre; Lenin e le "Tesi di aprile"

Comunismo di guerra e Nuova politica economica; l'Internazionale comunista e la nascita dell'URSS

La morte di Lenin e il problema della successione

Stalin al potere; i piani quinquennali e la politica economica; il consenso e l'eliminazione del dissenso

L'AVVENTO DEL FASCISMO IN ITALIA

L'Italia dopo la Prima guerra mondiale: situazione politica, sociale ed economica

Mussolini e la nascita dei Fasci di combattimento: il programma di San Sepolcro

La vittoria mutilata e l'impresa di Fiume

La marcia su Roma

La costruzione del regime: dalla legge Acerbo al delitto Matteotti

Lo Stato totalitario: il Duce, lo Stato e il partito; le leggi fascistissime, lo Stato corporativo, la politica economica e la propaganda

Il rapporto tra Stato e Chiesa: i Patti Lateranensi

IL NAZIONALSOCIALISMO IN GERMANIA: HITLER AL POTERE

La situazione della Germania dopo la Grande Guerra

La Repubblica di Weimar: il panorama politico

Hitler e il programma del Mein Kampf

La conquista del potere e l'edificazione del regime nazista

La politica economica e la dittatura

ECONOMIA E POLITICA TRA LE DUE GUERRE MONDIALI

La grande depressione; le cause della crisi: il "giovedì nero"

La caduta dell'economia americana

Roosevelt e il New Deal

Lo scenario internazionale negli anni Venti e Trenta: la politica estera italiana e tedesca tra il '33 e il '38

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Gli inizi della guerra: il patto con l'Urss

I successi tedeschi in Polonia e in Francia

L'Italia dalla non belligeranza alla guerra parallela

Il dominio nazifascista in Europa: gli eventi dal '40 al '42

La politica antisemita: la “soluzione finale”

Il conflitto diventa mondiale. Le conferenze interalleate. Gli eventi del ‘43

La caduta del fascismo in Italia: l’occupazione tedesca e la guerra di liberazione

La sconfitta della Germania e del Giappone. La fine della guerra

IL MONDO BIPOLARE E LA GUERRA FREDDA

I processi contro le potenze sconfitte. I trattati di pace

Il bipolarismo Usa e URSS e le decisioni prese dalle due superpotenze in materia politica ed economica.

La guerra fredda: definizione e fasi storiche.

La fine della guerra fredda e lo scioglimento dell’URSS

L’ITALIA REPUBBLICANA

La nascita della Repubblica

Barbero, Frugoni, Sclarandis, La Storia, Settecento e Ottocento vol. II e il Novecento e l’età attuale vol. III, ed. Zanichelli.

STORIA DELL'ARTE

Prof.ssa CHIARA ORECCHINI

RELAZIONE FINALE

La conoscenza della classe da parte della docente è avvenuta a partire dal terzo anno del corso di studio, con un approccio sin da subito caratterizzato da vivacità e interazione partecipativa, a tratti scomposta.

Gli studenti sono partiti, nel terzo anno, da una situazione globale caratterizzata da livelli variegati, sia per ciò che concerne l'ascolto della lezione, la memorizzazione dei contenuti, che le competenze di applicazione costante e sistematica allo studio. Nel corso del triennio, una parte dei discenti si è distinta per la vivacità dialettica, spesso unita al desiderio di esprimersi attraverso la disciplina nei momenti di frontalità, facendo emergere la propria individualità; un'altra parte si è mostrata spesso tiepida nell'interesse, così come nella partecipazione in aula, frutto di distrazione in taluni casi come di atteggiamento più introverso in altri. Questo aspetto si è espresso in una caratteristica dinamicità, a tratti confusionaria, del clima della classe, classe che in alcuni aspetti e attività eccelle per proattività, mentre in altre fasi del processo di apprendimento, nonché in altri tipi di attività, dove si richiede una più prolungata concentrazione e rispetto delle regole, tempistiche e scadenze, è stata carente, con un lento processo di maturazione. Questo profilo, pur rimandato sovente ai ragazzi dalla docente, così come dal Consiglio di classe, è spesso poco riconosciuto dai singoli studenti, e se in alcuni studenti ha procurato una reazione di apparente indifferenza ai richiami, in altri è sfociato in momenti di ansia verso gli impegni richiesti e una percezione di inefficacia nei tentativi di impegno di studio profusi. Nella seconda parte di questo anno scolastico questo quadro così caratterizzato, sembra essersi delineato globalmente verso una maggiore declinazione alla consapevolezza e alla concentrazione nello studio a casa e in classe.

In merito alle competenze di lettura dell'opera d'arte, di uso della microlingua disciplinare e di approccio di pensiero critico e di rielaborazione, si nota una evoluzione intercorsa nel triennio trascorso, in alcuni studenti più accentuata e in altri più timida. In particolare, alcuni studenti hanno mostrato sin da subito una concentrazione e una assiduità allo studio matura e responsabile, frutto spesso anche di un interesse personale. Altri studenti invece hanno mostrato nel corso di tutto il percorso una difficoltà di concentrazione e applicazione costante allo studio. Tali differenti approcci di studio si sono declinati di pari passo anche agli stimoli offerti relativamente alle rielaborazioni di più ampio respiro e riflessioni su concetti più astratti e complessi, così come ai collegamenti interdisciplinari, proposti opportunamente nel quinto anno. Si rileva quindi come per alcuni discenti, pur alla fine del quinto anno, sia più complesso accedere a livelli più maturi di approccio critico autonomo all'opera d'arte, così come di sguardo più ampio sulla realtà, mentre per alcuni casi si denotano competenze e potenzialità valide e maturate con livelli molto buoni.

Globalmente gli studenti hanno mostrato interesse e assiduità verso la disciplina modulati nel corso dell'anno scolastico, dove in alcuni casi si è assistito all'accesso a personali capacità e competenze di pensiero critico, di rielaborazione personale e di collegamento interdisciplinare.

L'interesse per i temi relativi alla disciplina Educazione Civica, con particolare approfondimento della protezione e tutela dei beni culturali nella legislazione internazionale, è stato sufficientemente sollecitato e partecipativo.

Le lezioni si sono svolte in presenza in aula con l'ausilio della Digital Board; con Classroom (Gsuite) dedicata, nella quale sono stati sempre memorizzati e resi disponibili i materiali proiettati durante le lezioni, oltre a testi critici e video di approfondimento e integrativi dello studio del manuale.

Si sono organizzate inoltre visite guidate, nel triennio, sul territorio e presso sedi museali al fine di sollecitare e coltivare un contatto e confronto diretto con le opere d'arte studiate.

Le verifiche sono state formulate perlopiù in forma di colloquio orale con domande della docente, che stimolassero anzitutto i collegamenti interdisciplinari e il pensiero critico e autonomo, così come nei testi scritti. A tal proposito si è svolta una verifica scritta a fine pentamestre, interdisciplinare arte-letteratura italiana.

Le griglie di valutazione adottate sono quelle di Istituto e di dipartimento.

Le lezioni sono state improntate al fine di affrontare l'analisi di casi studio di opere e movimenti, improntando gli interventi all'interdisciplinarietà e alla riflessione critica, personale e condotta in maniera organizzata ed autonoma. Tale obiettivo, insieme a quelli generali descritti di seguito, rispetto ai livelli di partenza descritti e ai prerequisiti dei singoli, è stato raggiunto, con livelli che si possono collocare in fascia più che sufficiente e molto buona.

Obiettivi didattici generali:

- Consapevolezza della complessità dell'opera d'arte e della sua lettura critica;
- Capacità di osservare, leggere, descrivere ed analizzare (su più livelli) l'opera d'arte;
- Affinamento delle competenze di esposizione orale e scritta, in particolare con uso variegato e corretto del lessico disciplinare;
- Competenza di riflessione e analisi critica condotta con organizzazione del discorso e autonomia;
- Competenza di sintesi e rispondenza puntuale al quesito posto o all'argomento indicato;
- Competenze di collegamento interdisciplinare;

Il libro di testo utilizzato è stato:

- Pulvirenti, Emanuela, Artelogia. Zanichelli editore. Volumi 1-2-3. (volume 3 per il V anno).

STORIA DELL'ARTE DELL'ARTE

Prof.ssa CHIARA ORECCHINI

PROGRAMMA

- Il Neoclassicismo: teorizzazioni e filosofia estetica. Cenni: Winckelmann, Pensieri sull'imitazione e Storia dell'arte. Antonio Canova; Jacques-Louis David.
- Il Romanticismo: contestualizzazione storica ed estetico-filosofica.
- Fussli, Goya, Blake, Ingres, Turner, Delacroix, Gericault, Hayez. Constable e Friedrich: la pittura di paesaggio tra 'Pittoresco' e 'Sublime'.
- Il Realismo: Courbet;
- La scuola di Barbizon: Corot;
- I Macchiaioli: Fattori, Signorini, Lega, Costa;
- L'Impressionismo: Manet, Monet, Degas, Renoir;
- Il Puntinismo: Seurat;
- Il Post-impressionismo: Cézanne, Gauguin, Van Gogh;
- Le Avanguardie Storiche: concetti chiave e caratteristiche generali.
- Cubismo: Braque e Picasso.
- Futurismo: 'Manifesto' del 1909, Boccioni, Balla.
- Astrattismo: Kandinskij, cenni a Klee.

Educazione civica: la legislazione internazionale dei Beni culturali, da Canova alle Convenzioni UNESCO per la protezione del patrimonio culturale a livello internazionale, passando attraverso l'articolo 9 della Costituzione italiana.

In merito alle metodologie didattiche e alle prove di verifica adottate, si è fatto riferimento a quanto stabilito nelle riunioni di Dipartimento di Storia dell'Arte.

RELAZIONE di Latino e Greco
Classe V D – a. s. 2024/25
Prof. ssa Carla Libanori

PROFILO DELLA CLASSE

Ho conosciuto gli studenti dell'attuale V D all'inizio del triennio, quando mi è stata affidata la cattedra di Greco; l'anno successivo ho assunto anche l'insegnamento del Latino e ho potuto apprezzare ancora meglio la buona disposizione nei confronti della cultura e della letteratura classica di questa classe che, come potenziamento di *Arti espressive, sceniche e teatrali*, nei primi quattro anni del suo percorso è stata impegnata nell'attività laboratoriale del *Drammatico*.

Motivati e curiosi, hanno sempre partecipato volentieri al dialogo educativo, mostrandosi attenti, capaci di ascoltare e intervenire in maniera pertinente sugli argomenti proposti. Tali caratteristiche mi hanno consentito di mantenere nel tempo il rapporto sereno instaurato con loro sin dall'inizio, e di svolgere la didattica in modo regolare. Nei primi due anni si è insistito soprattutto sul metodo e sulla gestione dello studio individuale necessario alla rielaborazione autonoma dei contenuti delle lezioni. La storia della classe nel periodo del biennio, che ha compreso un intero anno in DAD, ha imposto altresì la necessità di lavorare sulle dinamiche comportamentali interne al gruppo, anche per aiutare coloro che tendevano a rimanere indietro rispetto agli altri.

Sin dall'inizio di quest'anno, tutti hanno mostrato, sia pure in misura diversa, senso di responsabilità e consapevolezza dei propri impegni in vista dell'esame di Stato.

Per quanto concerne il profitto, allo studio della letteratura latina e greca si sono applicati con interesse; una buona parte di essi evidenzia buone capacità di sintesi e di rielaborazione personale, possiede una metodologia sicura, conoscenze abbastanza ampie, discrete o buone competenze. Un gruppo un po' più diversificato presenta invece una preparazione di base più fragile, anche se comunque complessivamente soddisfacente. In particolare, le prove di traduzione da parte di alcuni hanno fatto registrare nel corso dell'anno, come già in passato, difficoltà più o meno gravi dal punto di vista linguistico, sia in latino sia in greco, e hanno imposto la necessità di svolgere una costante attività di sostegno *in itinere*, soprattutto in preparazione dell'esame di Stato.

Volendo esprimere un giudizio globale sul percorso effettuato quest'anno, si può dire che, a fronte di uno studio nel complesso pienamente soddisfacente della storia letteraria, che in alcuni casi ha raggiunto risultati molto buoni o decisamente ottimi, nelle abilità traduttive il livello di partenza non per tutti ha subito cambiamenti sensibili o corrispondenti all'impegno manifestato. Buona parte degli studenti mostra infatti una padronanza sicura degli strumenti linguistici necessari alla comprensione e alla traduzione dei testi, il resto della classe invece si limita a raggiungere gli obiettivi minimi; solo in qualche caso isolato persistono difficoltà tali da impedire, nello scritto, il conseguimento di un profitto sufficiente.

CONTENUTI DISCIPLINARI

Nella sua fase iniziale l'attività didattica, sia per il latino sia per il greco, è stata indirizzata in prevalenza alla traduzione, al ripasso e all'approfondimento delle strutture sintattiche fondamentali della lingua, in vista della traduzione e della lettura dei testi letterari.

In LATINO, per quel che riguarda la prosa, è stata proposta agli studenti una scelta di brani, in lingua e in traduzione, tratti dalle opere di Seneca e di Tacito. Relativamente alla poesia, gli alunni si sono confrontati con l'opera di Ovidio, attraverso lo studio del mito di Dedalo e Icaro, tratto dalle *Metamorfosi*.

In GRECO, è stata proposta la lettura dell'*Apologia di Socrate* di Platone, con passi in greco, e di un'antologia di versi dell'*Agamennone* di Eschilo.

Tutti i testi sono stati analizzati inquadrandone i contenuti e le linee tematiche, senza mai perdere di vista il contesto storico-culturale entro il quale sono stati prodotti. Ampio spazio è stato dato anche e soprattutto all'esame delle strutture grammaticali e sintattiche per rispondere all'esigenza di consolidamento delle abilità traduttive.

Per quel che riguarda la storia letteraria, ogni autore è stato esaminato attraverso lo studio della sua opera, con l'analisi di un congruo numero di brani antologici, in lingua e in traduzione. Il lavoro è stato organizzato in maniera tale da far conoscere sia lo sviluppo storico della letteratura greca e latina sia le caratteristiche essenziali di quella letteratura attraverso un approccio diretto ai testi.

OBIETTIVI

Obiettivi minimi

CONOSCENZE

- Conoscere le strutture morfosintattiche e gli elementi prosodici fondamentali;
- conoscere i lineamenti della storia letteraria di entrambe le discipline;
- contestualizzare testi classici;

COMPETENZE

- Tradurre brani a struttura ipotattica semplice;
- tradurre testi classici;
- contestualizzare gli autori;
- saper scandire e leggere il trimetro giambico e l'esametro dattilico;
- saper mettere in rapporto gli elementi letterari con la cultura del tempo;
- commentare, almeno con la guida dell'insegnante, i testi classici.

Obiettivi massimi

CONOSCENZE

- Avere piena padronanza delle strutture linguistiche;
- aver arricchito il proprio spirito critico e le proprie capacità interpretative delle tematiche più importanti del mondo culturale classico e delle problematiche inerenti ai periodi storici corrispondenti.

COMPETENZE

- Tradurre in modo autonomo e corretto brani di prosa e di poesia, anche a struttura ipotattica complessa;
- leggere metricamente in modo fluido;
- saper effettuare gli opportuni collegamenti in senso intradisciplinare e interdisciplinare;

- individuare attraverso brani analizzati il percorso formativo degli autori;
- valutare con spirito critico e capacità interpretativa temi e problemi inerenti alla cultura classica.

METODOLOGIA

Coerentemente agli obiettivi fissati e ai contenuti della programmazione, sono stati impiegati i seguenti metodi di lavoro:

- lezione frontale e dialogata con gli alunni;
- lettura, traduzione e analisi di testi in classe;
- esercizi periodici di traduzione assegnati agli alunni in classe e a casa (con puntuale correzione);
- interventi di recupero in itinere.

STRUMENTI

Libri di testo in adozione, materiale fornito dall'insegnante in fotocopia e condiviso su Classroom, digital board.

VERIFICHE

L'accertamento formativo delle modalità di apprendimento e delle competenze acquisite dagli alunni è avvenuto nel corso delle lezioni attraverso interventi spontanei e sollecitati dall'insegnante, che hanno integrato le verifiche di valutazione sommativa vere e proprie, costituite

- dall'interrogazione orale;
- da prove scritte (trattazione sintetica, prove strutturate e/o semistrutturate) relativamente agli argomenti di letteratura oggetto di studio;
- dalla prova scritta di traduzione dal latino e dal greco;

Criteri di valutazione

Per la valutazione si è fatto riferimento alle griglie elaborate a livello d'Istituto e al PTOF.

In particolare, le valutazioni dei compiti scritti (traduzione dal latino/greco all'italiano) hanno tenuto conto:

- della comprensione generale del testo;
- della conoscenza delle strutture morfosintattiche, correttamente individuate nel testo proposto;
- dell'adeguatezza delle scelte lessicali ed espressive nella traduzione;
- della completezza della traduzione.

Nella valutazione delle prove orali (o scritte, ad esse assimilate) si è tenuto conto:

- della conoscenza degli argomenti, attinenti non solo alla lezione del giorno ma anche alle lezioni affrontate precedentemente;
- della capacità di ragionare, valutare e fare collegamenti;
- della correttezza, della chiarezza, della coerenza e dell'organicità nell'esposizione dei contenuti.

Nella valutazione complessiva della preparazione degli alunni si è tenuto conto anche di altri elementi, quali:

- la continuità nello studio
- l'attenzione prestata durante le lezioni
- la partecipazione
- la frequenza
- la capacità di lavorare con metodo, anche avvalendosi di strumenti digitali.

SIMULAZIONI di II PROVA dell'ESAME di STATO

Sono state effettuate due simulazioni della seconda prova dell'esame di Stato:

- 1) 25 febbraio 2025: traduzione, analisi e commento di un brano di Seneca;
- 2) 29 aprile 2025: traduzione, analisi e commento di un brano di Tacito.

USCITE DIDATTICHE

Il 14 novembre 2024 ho accompagnato la classe in visita agli scavi archeologici di Ercolano.

PROGRAMMA DI LATINO

Classe V D – a. s. 2024/25

Prof.ssa Carla Libanori

Libri di testo in adozione:

E. Cantarella, G. Guidorizzi *Civitas - L'universo dei Romani* vol. 3, Einaudi scuola

L. Rossi – *DUO Versioni per il secondo biennio e il quinto anno*, Paravia

Letteratura:

L'ETA' GIULIO-CLAUDIA

Vita culturale e attività letteraria nell'età giulio-claudia

- Il rapporto tra intellettuali e potere, da Tiberio a Claudio.
- La letteratura nell'età di Nerone e le nuove tendenze stilistiche.

La poesia da Tiberio a Claudio

- La favola: FEDRO

Dati biografici e cronologici dell'opera. Il modello e il genere della "favola". I contenuti e le caratteristiche dell'opera.

Lecture antologiche in traduzione:

La legge del più forte: il lupo e l'agnello (Fabulae, I, 1)

La novella della vedova e del soldato (Appendix Perottina, 13)

Prosa e poesia nella prima età imperiale

-SENECA

Dati biografici. I *Dialogi*. I Trattati. Le *Epistulae ad Lucilium*. Lo stile della prosa senecana. Le tragedie. L'*Apokolokyntosis*.

Lecture antologiche in latino:

- *Perché tante disgrazie?* (*De providentia*, 2, 1-4)
- *Consigli a un amico* (*Epistulae ad Lucilium* 1)
- *Fratellanza e solidarietà* (*Epistulae ad Lucilium* XV, 95, 51-53)
- *Come comportarsi con gli schiavi* (*Epistulae ad Lucilium* 47, 1)
- *La clessidra del tempo* (*Epistulae ad Lucilium*, 24, 20-21)
- *L'atteggiamento del sapiente di fronte ai casi della vita* (*Consolatio ad Helviam matrem*, 5, 6-1)
- *L'esempio di una donna modello* (*Consolatio ad Helviam matrem*, 19, 2-6)

Lecture antologiche in traduzione:

- *L'ira, passione orribile* (*De ira*, I, 1, 2-4)
- *La vita non è breve come sembra* (*De brevitae vitae*, 1, 1-4)
- *Gli occupati* (*De brevitae vitae*, 12, 1-4)
- *Lo studio del passato* (*De brevitae vitae*, 14, 1-2)
- *Come comportarsi con gli schiavi* (*Epistulae ad Lucilium* 47, 2-10)
- *Il princeps e la clemenza* (*De clementia* I, 1-4)
- *E quando non è possibile impegnarsi?* (*De otio*, 3, 2-5; 4, 1-2)
- *L'amore per il lusso e lo sfruttamento dell'acqua* (*Naturales quaestiones* IV 13)
- *Come nasce una teoria scientifica* (*Naturales quaestiones* VI 5)
- *Il lento cammino della conoscenza* (*Naturales quaestiones* VII 25)

Lettura integrale della tragedia *Tieste* (in traduzione)

La poesia nell'età di Nerone

-L'epica: LUCANO

Dati biografici. Il *Bellum civile*: le fonti e il contenuto. Le caratteristiche dell'*epos* di Lucano. Ideologia e rapporti con l'*epos* virgiliano. I personaggi del *Bellum civile*. Il linguaggio poetico di Lucano.

Lecture antologiche in traduzione:

- *Il proemio: Bella plus quam civilia* (*Pharsalia*, I, vv. 1-32)
- *Il ritratto di Cesare* (*Pharsalia*, I, vv. 143-157)
- *Il ritratto di Pompeo* (*Pharsalia*, I, vv. 129-143)
- *Il ritratto di Catone* (*Pharsalia*, II, vv. 379-391)
- *L'orrore e il sovrannaturale: la resurrezione del cadavere e la profezia* (*Pharsalia* VI, vv. 750-820)

- La satira: PERSIO.

Dati biografici. La poetica della satira. Contenuti, forma e stile delle satire.

Lecture antologiche in traduzione:

- *La mattinata di un 'bamboccione'* (Satira III, vv. 66-72; 94-106)
- *La poetica della satira* (Satira V, vv. 14-18)

- PETRONIO

La questione dell'autore del *Satyricon*. Il contenuto dell'opera. La questione del genere letterario. Il realismo petroniano.

Lecture antologiche in traduzione:

- *L'arrivo a casa di Trimalchione* (Satyricon 28-31)
- *Il carpe diem di Trimalchione* (Satyricon, 34)
- *Fortunata* (Satyricon 37, 1 - 38, 5)
- *Trimalchione buongustaio* (Satyricon 40, 49-50)
- *Il sepolcro di Trimalchione* (Satyricon, 71-72)
- *La carriera di un arricchito* (Satyricon, 75-77)
- *Il funerale di Trimalchione* (Satyricon 77, 7-78)
- *Un poeta squattrinato* (Satyricon, 83-84)

Lecture in latino:

- *La matrona di Efeso* (Satyricon, 111-112)

L'ETA' DEI FLAVI

Vita culturale e attività letteraria nell'età dei Flavi

- L'epigramma: MARZIALE

Dati biografici e cronologia delle opere. La poetica. Le prime raccolte. Gli *Epigrammata*: precedenti letterari e tecnica compositiva. I temi: il filone comico-realistico e gli altri filoni. Forma e lingua degli epigrammi.

Lecture antologiche in latino:

- Matrimoni d'interesse* (Epigrammata, I, 10; X, 8; X, 43)
- Fabulla* (Epigrammata, VIII, 79)
- Epitafio per Erotio* (Epigrammata, V, 34)

Lecture antologiche in traduzione:

- Predico male ma...razzolo bene* (Epigrammata I, 4)
- Nella mia poesia c'è la vita vera* (Epigrammata, X, 4)
- Elogio di Bilbili* (Epigrammata, XII, 18)

La prosa nella seconda metà del I secolo

- QUINTILIANO

Dati biografici e cronologia dell'opera. L'*Institutio oratoria*. La decadenza dell'oratoria secondo Quintiliano.

Lettura antologica in latino:

- *Satura tota nostra est* (*Institutio oratoria*, X, 1, 93-95)

Lecture antologiche in traduzione:

- *Tutti possono imparare* (*Institutio oratoria*, I, 1)
- *I vizi si imparano in casa* (*Institutio oratoria*, I, 2, 1-9)
- *L'insegnamento deve essere pubblico e a misura dei ragazzi* (*Institutio oratoria*, II, 2, 18-28)
- *Sì al gioco, no alle botte* (*Institutio oratoria*, I, 3, 8-17)
- *Ritratto del buon maestro* (*Institutio oratoria*, II, 2, 4-13)
- *Cicerone, il dono divino della provvidenza* (*Institutio oratoria*, X, 11, 105-110)
- *Seneca, pieno di difetti ma seducente* (*Institutio oratoria*, X, 1, 125-131)

L'ETA' DI TRAIANO E ADRIANO

Vita culturale e attività letteraria nell'età di Traiano e di Adriano

- La satira: GIOVENALE

Dati biografici e cronologici. La poetica di Giovenale. Le satire dell'*indignatio*. Il secondo Giovenale. Espressionismo, forma e stile delle satire.

Lecture antologiche in traduzione:

- *Roma, una città invivibile* (*Satire* I, 3, 223-277)
- *Eppia, la gladiatrice* (*Satire*, II 6, 82-113)
- *Non ci sono più le Romane di una volta* (*Satire*, II 6, 268-325)

- Biografia ed erudizione: SVETONIO

Dati biografici. Il *De viris illustribus*. Il *De vita Caesarum*.

Lecture antologica in italiano:

- *Tito, l'amico del popolo* (*De vita Caesarum*, Titus, 8,1-3)

- TACITO. Dati biografici e carriera politica. Il *Dialogus de oratoribus*. L'*Agricola*. La *Germania* e la posizione di Tacito sull'imperialismo romano. Le opere storiche: *Historiae* e *Annales*. La concezione storiografica di Tacito. La prassi storiografica. La lingua e lo stile.

Lecture antologiche in latino:

- *La "purezza" dei Germani* (*Germania* 4,1)

- *Il matrimonio con Poppea* (Annales XIV, 60)
- *La morte di Ottavia* (Annales XIV, 64)
- *Roma in fiamme* (Annales XV, 38)
- *Gli interventi di Nerone* (Annales XV, 39)
 - *La prima persecuzione contro i cristiani* (Annales XV, 44)

Lecture antologiche in traduzione:

- *La fiamma dell'eloquenza* (Dialogus de oratoribus 36; 41)
- *Il discorso di Calgaco* (Agricola 30-32)
- *Matrimonio e adulterio* (Germania 19,1)
- *I figli* (Germania 20, 1-2)
- *Mentalità e abitudini quotidiane* (Germania 23)
- *Il proemio delle Historiae* (Historiae I 1-2,3)
- *Alle origini dei pregiudizi contro gli Ebrei* (Historiae V, 4-5)
- *Seneca è costretto a uccidersi* (Annales XVI, 60-64)
- *Anche Petronio è costretto a uccidersi* (Annales XVI, 18-19)

- Oratoria ed epistolografia: PLINIO il GIOVANE. Dati biografici. Il Panegirico a Traiano. L'epistolario.

Lecture antologiche in traduzione:

- *Traiano, un grande generale che ama la pace* (Panegyricus, 16-17)
- *L'eruzione del Vesuvio e la morte di Plinio il Vecchio* (Epistulae V, 16, 4-21)
- *Cosa fare con i cristiani?* (Epistulae X, 96-97)

DALL' ETÀ DEGLI ANTONINI ALLA CRISI DEL III SECOLO

Vita culturale e attività letteraria dall'età degli Antonini al III secolo

- APULEIO
Dati biografici. Il *De magia*. I *Florida* e le opere filosofiche. Le *Metamorfosi*: titolo e trama del romanzo; le sezioni narrative; caratteristiche e intenti dell'opera; la lingua e lo stile.

Lecture antologiche in traduzione:

- *L'incipit: sfida al lettore* (Metamorfosi I, 1)
- *Lucio si trasforma in asino* (Metamorfosi III, 24-25)

LETTURA IN LATINO DI APPROFONDIMENTO

Dalle *Metamorfosi* di Ovidio:

lettura metrica, traduzione e analisi dei versi 157-168 e 183-238 (*Dedalo e Icaro*).

PROGRAMMA DI GRECO

Classe V D - a. s. 2024/25

Prof.ssa Carla Libanori

Libri di testo in adozione:

S. Briguglio, P.A. Martina, L. Pasquariello, L. Rossi, R. Rossi, *XENIA* voll. 2 e 3, Paravia
Pier Luigi Amisano, *DUO Versioni greche per il secondo biennio e il quinto anno*, Paravia

Storia della letteratura

- ISOCRATE

Vita e opere (*Contro i sofisti, Elena, Panegirico, Areopagitico, Sulla pace, Antidosis, Filippo, Panatenaico*).

Lettura, traduzione e analisi (linguistica, stilistica e contenutistica) di brani di versione tratti dalle opere principali.

- DEMOSTENE

Vita e opere (*Olintiache, Filippiche, Sulla corrotta ambasceria, Sulla corona*).

Lettura, traduzione e analisi (linguistica, stilistica e contenutistica) di brani di versione tratti dalle opere principali.

- PLATONE

Vita e opere.

Apologia di Socrate: lettura integrale in italiano; analisi, traduzione e commento del passo *Che cos'è la morte* (40c-42a).

La disillusione della politica (Lettera VII, 324b-326b, in traduzione).

Platone e il mito - in traduzione: il mito dell'androgino (*Simposio* 189d-192a); il mito della caverna (*Repubblica* 514a-517c); il mito della biga alata (*Fedro* 253c-254a); il mito di Er (*Repubblica* 614a-621d); il mito di Theut (*Fedro* 274c-275d-e); il mito delle cicale (*Fedro* 258e-259d); il canto del cigno: le ultime parole di Socrate (*Fedone* 84e-85b).

- ARISTOTELE

Vita e opere.

Lecture antologiche in greco e in traduzione:

La conoscenza: un istinto naturale (*Metafisica* I, 1, 980a-981a)

L'uomo è per natura un animale politico (*Politica*, 1252b)

Chi può essere cittadino (*Politica*, III, 1274b-1275b)

Le costituzioni rette e le loro degenerazioni (*Politica*, III, 7, 1279a)

La definizione di πολιτεία (*Politica*, III, 7-8, 1279a-1280a)

Il tempo (*Fisica*, 4, 217b; 218b-219b; 223a)

Che cos'è una tragedia (sul concetto di 'catarsi') (*Poetica* 1449b-1450a)

Il poeta e lo storico (*Poetica*, 1451a-1451b)

- L'ETÀ ELLENISTICA Quadro storico; ellenismo e *koiné*; filologia ed erudizione, caratteristiche della letteratura alessandrina.

- MENANDRO e la commedia nuova.

Lecture antologiche dal *Misanthropo*:

- *Il prologo di Pan* (vv. 1-49)
- *Il bisbetico in azione* (vv. 81-188)
- *Il cuoco e l'innamorato: due punti di vista* (vv. 620-690)
- *La beffa finale* (vv. 884-969)

-CALLIMACO Vita e opere: gli *Inni*, gli *Aitia*, i *Giambi*, l'*Ecale*, elegie ed epigrammi, l'attività filologica ed erudita, la poetica e le polemiche letterarie, lingua e stile, la fortuna.

Lecture antologiche in traduzione (con confronti con il greco):

- *Il prologo contro i Telchini* (*Aitia*, fr. 1 Pf., 1-38)
- *Aconzio e Cidippe* (*Aitia*, III, 67 Pf., 1-14; fr. 75 Pf., 1-55)
- *La chioma di Berenice* (*Aitia* IV, 110 Pf.)
- *Un inno e una commedia: la fame di Erisittone* (*Inno a Demetra* VI, 1-138)
- *Epigrammi erotici* (*Il παρακλυσισθρον* a Conopio A.P. V, 23)
- *Epigrammi letterari* (*Per la morte di Eraclito* 2 Pf. A.P.VII 80 e *Odio il poema ciclico...* 28 Pf. A. P. XII 43)

- La poesia epica e APOLLONIO RODIO Vita e opera: le *Argonautiche*: un'epica nuova, lingua e stile.

Lecture antologiche in traduzione dalle *Argonautiche*:

- *Il proemio fra innovazione e tradizione* (I, 1-22)
- *La scomparsa di Ila* (I, 1207-1264)
- *Pettegolezzi divini* (III, 1-113)
- *La notte di Medea* (III, 744-824)
- *L'incontro tra Giasone e Medea* (III, 948-1020)

- TEOCRITO Vita e opere: gli idilli bucolici, i mimi, gli epilli, gli epigrammi; la poetica, lingua e stile, la fortuna.

Lecture antologiche in traduzione:

- *Le Talisie* (*Idilli* VII, 1-51)
- *Le Siracusane* (*Idilli* XV)
- *Il Ciclope innamorato* (*Idilli*, XI)
- POLIBIO Vita e opera: le *Storie*, lingua e stile.

Lecture antologiche in greco e in traduzione:

- *Il proemio* (*Storie* I, 1)
- *Per una storia pragmatica e universale* (*Storie* I 2-6)
- *Il λογος τριπολιτικός* (*Storie* VI 3-4; 6)

- *L'evoluzione ciclica delle costituzioni* (Storie, VI, 4, 7-13)
- *La costituzione di Roma* (Storie VI 11, 11-14, 12)
- *Teoria e pratica dello scrivere storia* (Storie, XII, 25e)

- Le FILOSOFIE ELLENISTICHE Caratteristiche generali dell'Epicureismo e dello Stoicismo.

EPICURO Vita e opere, la filosofia epicurea, lingua e stile.

Lecture antologiche in traduzione:

- *Una paura irrazionale* (Epistola a Meneceo, 122-124)
- *Contro la paura della morte* (Epistola a Meneceo 124-125)
- *Bisogna saper valutare i piaceri* (Epistola a Meneceo 131-132)

Lo STOICISMO, da Zenone a Panezio.

Lo stoicismo in età imperiale: MARCO AURELIO

Lecture antologiche in traduzione:

- *Siamo nati per cooperare* (A sé stesso II, 1, 1-5)
- *Alcuni precetti basilari dello stoicismo* (A sé stesso II, 14)
- *La filosofia, unica ancora di salvezza nell'eterno fluire delle cose* (A sé stesso II, 17, 1-4)

- PLUTARCO Vita e opere: le *Vite parallele*, aspetti innovativi e struttura; i *Moralia*. Lingua e stile. Lettura in greco:

- *Non i fatti ma l'uomo* (Vita di Alessandro 1)

Lettura antologica in traduzione:

- *Aspirazioni del giovane Alessandro* (Vita di Alessandro 4, 8-10 e 5, 4-6)
- *Morte di Cesare* (Vita di Cesare 66-69)

- La nuova sofistica e LUCIANO Vita e opere, lingua e stile, fortuna.

Lecture antologiche in traduzione:

- *Una menzogna programmatica* (Storia Vera I, 1-4)
- *Il mondo della Luna* (Storia Vera I, 22-26)
- *Nella pancia della balena* (Storia Vera I, 30-32)

Tragedia

Eschilo, Agamennone:

Lettura integrale in italiano. Lettura metrica (trimetro giambico), analisi, traduzione e commento dei versi 40-84 e 160-191 (*Parodo*), 855-913 (*Il discorso ingannevole di Clitemestra*), 1178-1197 (*La catena della colpa e la profezia di Cassandra*).

RELAZIONE FINALE
classe:5° D
anno scolastico: 2024 – 2025
materia: INGLESE
insegnante: Fabrizio Fattorini

Gli alunni hanno confermato, per la maggior parte, interesse per la disciplina, sufficienti o discrete competenze di base e, in buona parte, buona attitudine all'impegno scolastico. Nel corso dell'anno la classe ha attraversato però molti momenti di calo nell'attenzione soprattutto durante le lezioni in classe, tanto da suscitare interventi da parte dell'insegnante volti ad una maggiore sensibilizzazione. In particolare, un gruppo di alunni sembra non provare alcun interesse a prescindere dalla natura degli argomenti proposti.

L'aspetto dell'interazione con le famiglie è risultato, seppur limitato a poche occasioni di colloquio vero e proprio, proficuo e collaborativo, anche dal punto di vista della rappresentanza ai Consigli di Classe.

Per quanto riguarda il programma svolto, l'insegnante ha ritenuto di prescindere rispetto alla natura e alla successione degli argomenti suggeriti dal testo in adozione, integrando spesso tale testo con fotocopie o documenti alternativi o compensativi. Il programma ha preso inizio dal periodo del Romanticismo ed è culminato con la trattazione del Teatro dell'Assurdo.

Allo stato attuale, relativamente alle competenze, nella classe sono presenti alcuni alunni la cui valutazione si può collocare al limite della sufficienza e la gran parte della classe che possiede buone od ottime competenze. Si distinguono alcuni casi in cui si raggiunge un livello di eccellenza.

PROGRAMMA SVOLTO
classe:5° D
anno scolastico: 2024 – 2025
materia: INGLESE
insegnante: Fabrizio Fattorini

Testo: 1) Spiazzi – Tavella – Layton “Shaping ideas” vol 1 - Zanichelli

The Romantic Age. Caratteristiche generali. A new sensibility
W. Wordsworth “Daffodils”
S. T. Coleridge “The rime of the ancient mariner” lettura integrale
“The killing of the albatross”
J. Keats “Ode on a Grecian urn”

Testo: 2) Spiazzi – Tavella – Layton “Shaping ideas” vol 2 - Zanichelli

Victorian Age - Victorian Compromise
C. Dickens - Caratteristiche generali - “Oliver Twist” – trama e commento
“Hard times”: trama e commento -
Da “Hard times”: “The definition of a horse” e “Coketown”
The Aesthetic Movement – O. Wilde
“The picture of Dorian Gray”
Da “The picture of Dorian Gray”: “Dorian’s death”
Da “The picture of Dorian Gray”: The preface
George Bernard Shaw. Opere e temi trattati
“Mrs Warren’s profession”
Da “Mrs Warren’s profession”: “Mother and daughter”
“Candida”
Da “Candida”: “The choice”
Il XX secolo. Linee generali. Il Modernismo
War Poets – R. Brooke “The soldier” W. Owen “Dulce et decorum est ...”
The modern novel - Stream of consciousness - Interior monologue
J. Joyce “Dubliners”
Da “Dubliners”: “Eveline”
Da “Ulysses” / “The funeral”
The dystopian novel / G. Orwell - Opere - “1984”
Da “1984”: “The psychology of totalitarianism” (selezione)
Da “1984”: “Room 101”
The present age / Contemporary drama / Theatre of the Absurd
S. Beckett - Opere - “Waiting for Godot”
Da “Waiting for Godot”: “Nothing to be done”
Da “Waiting for Godot”: “Waiting”

RELAZIONE FINALE DI SCIENZE

CLASSE 5D

ANNO SCOLASTICO 2024 2025

DOCENTE DI CARLO CATERINA

La partecipazione alle attività didattiche da parte della classe alla disciplina inizialmente non si è dimostrata adeguata ma è andata un po' migliorando nel corso dell'anno scolastico in termini di impegno, motivazione, seguiti da uno studio un po' più attento e approfondito nel tempo soprattutto nell'ultima parte del pentamestre. Tale situazione in linea generale ha permesso di conseguire discreti/buoni risultati complessivamente. Nel corso dell'anno non ci sono stati problemi disciplinari anche se alcuni alunni hanno svolto diverse assenze che hanno comportato un rallentamento nelle verifiche. Anche lo svolgimento stesso del programma a volte ha subito alcuni rallentamenti a causa delle attività in cui sono stati coinvolti gli alunni e qualche volta per le loro assenze. Comunque in linea generale sono state trattate le tematiche proposte sia pure con qualche riduzione, ad eccezione dell'Antropocene e della Tettonica delle Placche non svolte per mancanza di tempo. Si segnala anche che nell'ambito della Chimica organica sono state svolte semplici molecole e formule. Le metodologie impiegate sono state spiegazioni orali delle unità del libro di testo, anche con l'uso di Internet, video esplicativi e letture di approfondimento. Complessivamente sono state effettuate per la disciplina 2 verifiche di cui 1 orale e 1 scritta nel trimestre e 3 verifiche di cui 2 orali e una scritta nel pentamestre secondo quanto programmato all'inizio dell'anno. Gli obiettivi formativi e disciplinari sono stati improntati ad una visione globale della disciplina e alle tematiche di grande attualità quali i Cambiamenti climatici ma anche le Biotecnologie e le loro Applicazioni. Nell'ambito della Educazione Civica è stato trattato il Documento Agenda 2030, l'Obiettivo 12 Consumo e produzione responsabili e l'Obiettivo 13 Lotta contro il cambiamento climatico, anche con alcuni approfondimenti per un totale di 6 ore secondo quanto programmato nell'ambito del Consiglio di Classe all'inizio dell'anno. È stata svolta una verifica scritta nel Trimestre e un'altra sempre scritta nel Pentamestre. In conclusione la meta educativa raggiunta si può considerare accettabile rispetto alle aspettative. Il profitto medio ottenuto nella verifica dei risultati è stato complessivamente discreto /buono in termini, di conoscenze, abilità e competenze verso il profilo PECUP in uscita dal quinto anno.

PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI

CLASSE 5D

AS 2024 2025

PROF. DI CARLO CATERINA

C1 CHIMICA ORGANICA: UN'INTRODUZIONE

- **I COMPOSTI ORGANICI:** Una breve storia della Chimica organica. L'atomo di Carbonio ha caratteristiche peculiari. Gli orbitali ibridi. Le catene di atomi di Carbonio. Gli Idrocarburi sono costituiti da Carbonio e Idrogeno.
- **GLI IDROCARBURI SATURI:** Gli Alcani presentano legami carbonio-carbonio singoli- I Cicloalcani . Come si rappresentano le formule di struttura. L'isomeria è un fenomeno comune nei composti organici. L'isomeria di struttura. L'isomeria ottica. La nomenclatura dei composti organici. Il nome IUPAC dei composti organici. Ricavare la formula di struttura dal nome.
- **GLI IDROCARBURI INSATURI:** Gli Alcheni e gli Alchini contengono legami carbonio-carbonio multipli. La nomenclatura degli Alcheni e degli Alchini. L'isomeria geometrica degli Alcheni.
- **GLI IDROCARBURI AROMATICI:** Il benzene è un anello di elettroni delocalizzati.

B1 LE BIOMOLECOLE STRUTTURA E FUNZIONE

- **I CARBOIDRATI:** La Biochimica studia le molecole dei viventi. I Carboidrati: monosaccaridi, oligosaccaridi e polisaccaridi. I monosaccaridi sono distinti in aldosi e chetosi. I monosaccaridi sono molecole chirali. Le proiezioni di Fischer. La forma ciclica dei monosaccaridi. Le proiezioni di Haworth. L'anomeria . Gli oligosaccaridi più diffusi sono i disaccaridi. Il lattosio. Il maltosio. Il saccarosio. I polisaccaridi sono lunghe catene di monosaccaridi. L'amido. Il glicogeno. La cellulosa.
- **I LIPIDI:** I lipidi saponificabili e non saponificabili. I trigliceridi sono triesteri del glicerolo. Gli acidi grassi. Gli acidi grassi essenziali. I fosfolipidi sono molecole anfipatiche. Gli steroidi: colesterolo acidi biliari e ormoni steroidei. Il colesterolo. Gli acidi biliari. Gli ormoni steroidei.
- **GLI AMMINOACIDI E LE PROTEINE:** Gli amminoacidi sono i monomeri delle proteine. Il nome degli amminoacidi. La struttura degli amminoacidi. La classificazione degli amminoacidi. Gli amminoacidi sono molecole chirali. La struttura ionica dipolare degli amminoacidi. Gli amminoacidi sono composti anfoteri. Il legame peptidico . La formazione e la rottura del legame peptidico. La classificazione delle proteine. Proteine fibrose e globulari. La struttura delle proteine. La struttura primaria. La struttura secondaria. La struttura terziaria. La struttura quaternaria. La denaturazione delle proteine.
- **GLI ENZIMI:** Gli enzimi sono catalizzatori biologici. Il nome degli enzimi. Gli enzimi sono uniti a cofattori enzimatici. La velocità di una reazione dipende dall'energia di attivazione. L'azione catalitica di un enzima. Gli enzimi hanno una elevata specificità. La specificità del substrato. La specificità di reazione. L'attività enzimatica. L'effetto della temperatura. L'effetto del pH. L'effetto della concentrazione dell'enzima.

B2 IL METABOLISMO ENERGETICO

- **IL METABOLISMO CELLULARE: UNA VISIONE D'INSIEME:** Le vie metaboliche. La regolazione del flusso di una via metabolica. Le vie anaboliche e le vie cataboliche.
- **LA BIOCHIMICA DEL CORPO UMANO:** Le esigenze metaboliche dell'organismo. La regolazione ormonale del metabolismo energetico.
- **GLI SQUILIBRI METABOLICI:** Il benessere metabolico genetico e stile di vita. Il diabete mellito. Il diabete di tipo 1. Il diabete di tipo 2.

B4 DAL DNA ALL'INGEGNERIA GENETICA

- **I NUCLEOTIDI E GLI ACIDI NUCLEICI:** La struttura dei nucleotidi. La sintesi dei nucleotidi. La nomenclatura dei nucleotidi. Gli acidi nucleici. La struttura secondaria del DNA. La replicazione del DNA.

B5 LE APPLICAZIONI DELLE BIOTECNOLOGIE

- **LE BIOTECNOLOGIE BIOMEDICHE:** Le Biotecnologie moderne. Biotecnologie tradizionali e moderne. La produzione di farmaci ricombinanti. Il Pharming- Le nuove generazioni di vaccini. La Terapia con cellule staminali. Le cellule staminali pluripotenti indotte.
- **LE BIOTECNOLOGIE PER L'AGRICOLTURA:** Le piante geneticamente modificate. Pianta transgeniche resistenti a patogeni ed erbicidi. Pianta GM resistenti a parassiti e patogeni. Pianta resistenti a erbicidi. Pianta transgeniche con migliori proprietà nutrizionali. Pianta transgeniche per la sintesi di farmaci o vaccini.

T4 L'ATMOSFERA E IL CLIMA

- **FENOMENI COMPLESSI DELL'ATMOSFERA:** Caratteristiche dell'atmosfera.
- **IL CAMBIAMENTO CLIMATICO:** Riequilibrio termico della Terra. Il riscaldamento in atto. Gli impatti attuali e futuri del riscaldamento globale. Innalzamento del livello del mare. Fusione dei ghiacciai di montagna. Disponibilità di acqua potabile. Deforestazione e desertificazione. Eventi meteorologici estremi. Biodiversità. Acidificazione degli Oceani.

EDUCAZIONE CIVICA: Agenda 2030. Obiettivo 12 Consumo e Produzione responsabili. Fatti e cifre a livello mondiale. Traguardi. I combustibili fossili e le Biomasse. Obiettivo 13 Lotta contro il cambiamento climatico. Fatti e cifre a livello mondiale. Traguardi. Le politiche del clima. Cosa possiamo fare?

I Documenti di Studio sono pubblicati nella sezione Materiale Didattico e Link del RE Cartella: Materiali Educazione Civica Scienze classe 5D as 2024 2025

Il libro di Testo utilizzato per la disciplina Scienze naturali è il seguente:

“ Il Carbonio gli enzimi il DNA Biochimica Biotecnologie e Scienze della Terra” con elementi di Chimica Organica. Autori: Sadava Hillis Hacker Rossi Rigacci Bosellini. Casa Editrice Zanichelli. Bologna 2021

MATEMATICA E FISICA

Relazione della Prof.ssa Giovanna Domesi

Conosco gli alunni dal primo liceo. Con loro si è stabilito un rapporto di collaborazione fattivo ed il lavoro in classe è stato adeguato. Come negli anni precedenti, anche quest'anno un certo numero di studenti si è impegnato personalmente in modo assiduo. Hanno migliorato gradualmente il proprio profitto rispetto ai livelli d'ingresso ed hanno raggiunto un livello di preparazione globalmente discreto e, per un quarto di loro, decisamente buono-ottimo. Solo un'esigua minoranza permane ad un livello di stretta sufficienza (e in qualche caso anche meno) in matematica e/o in fisica frutto delle difficoltà oggettive incontrate nello studio di queste discipline e, per alcuni, dello scarso impegno nello studio a volte dovuto anche ad impedimenti di carattere personale.

Gli alunni si sono mostrati partecipi alle lezioni e il loro comportamento è stato sempre rispettoso e corretto.

I programmi hanno seguito una scansione regolare. Le varie parti sono state corredate da dimostrazioni (dove non indicato diversamente) e numerosi esercizi esemplificativi e di applicazione in modo particolare in matematica (in fisica gli esercizi e i problemi svolti sono in numero ridotto). In alcuni casi, opportunamente segnalati, le formule di matematica sono state assunte tabulate o senza dimostrazione ed anche qualche argomento di fisica è stato solo accennato per limiti di tempo e/o di trattazione nel testo. Ho proposto i vari argomenti con lezioni frontali arricchite dal dialogo e da stimoli e sollecitazioni da parte degli studenti. Abbiamo utilizzato saltuariamente il materiale video. Non abbiamo usufruito del laboratorio di fisica.

Le verifiche sono state sia orali sia scritte (anche sotto forma di test). Dai risultati conseguiti emergono comunque i limiti che alcuni alunni incontrano nell'affrontare i quesiti scritti in queste discipline. Questo, globalmente, non per mancanza di studio, ma per difficoltà inerenti sia alla gestione del tempo assegnato per affrontare la prova, sia alla formulazione delle risposte giacchè, nel caso di discipline scientifiche, anche le inesattezze nel linguaggio e nel simbolismo risultano fatali e non di rado penalizzano persino gli alunni meritevoli.

I libri di testo adottati sono: Bergamini – Trifone – Barozzi “Matematica Azzurro” vol 5 ed Zanichelli e Amaldi “Le traiettorie della fisica” ed. Zanichelli. Questi libri sono stati a volte integrati con altri testi appartenenti a me o agli studenti.

MATEMATICA

CONTENUTI

Le funzioni e le loro proprietà

- le funzioni reali di variabile reale
- le proprietà delle funzioni e la loro composizione

I limiti

- gli intervalli e gli intorno
- la definizione di limite finito e/o infinito di una funzione per x che tende ad un valore finito o infinito
- primi teoremi sui limiti

Il calcolo dei limiti e continuità

- le operazioni sui limiti
- le forme indeterminate

- i limiti notevoli
- gli infinitesimi, gli infiniti e il loro confronto
- le funzioni continue (teoremi di Weierstrass, dei valori intermedi e di esistenza degli zeri **solo enunciati**)
- i punti di discontinuità e di singolarità
- gli asintoti (teorema sulla determinazione degli asintoti obliqui **non dimostrato**)
- il grafico probabile di una funzione

La derivata di una funzione

- la derivata di una funzione
- la retta tangente al grafico di una funzione
- la continuità e la derivabilità
- le derivate fondamentali (**non dimostrato**)
- i teoremi sul calcolo delle derivate (**non dimostrato**)
- la derivata di una funzione composta (**non dimostrato**)
- le derivate di ordine superiore al primo
- applicazione delle derivate alla geometria analitica: il differenziale di una funzione
- punti di non derivabilità
- le applicazioni delle derivate alla fisica (**qualche esempio**)

Teoremi del calcolo differenziale, massimi, minimi e flessi

- i teoremi del calcolo differenziale (teoremi di Lagrange, Rolle, Cauchy, De L'Hospital **solo enunciati**)
- le funzioni crescenti e decrescenti e le derivate (**non dimostrati**)
- i massimi, i minimi e i flessi
- massimi, minimi, flessi orizzontali e studio del segno della derivata prima (**non dimostrati**)
- flessi e derivata seconda

Studio delle funzioni

- lo studio di funzioni polinomiali e fratte

Gli integrali indefiniti

- l'integrale indefinito
- gli integrali indefiniti immediati
- integrali delle funzioni la cui primitiva è una funzione composta (**alcuni esempi**)
- integrazione per sostituzione

Gli integrali definiti

- l'integrale definito
- il teorema fondamentale del calcolo integrale (**non dimostrato**)
- il calcolo delle aree di superfici piane (**alcuni esempi**)

OBIETTIVI RAGGIUNTI

CONOSCENZE

La maggior parte degli alunni conosce gli argomenti fondamentali della disciplina in modo completo e consapevole; alcuni sanno ampliare ed approfondire e si esprimono in modo pertinente e corretto.

COMPETENZE

La maggior parte degli alunni applica autonomamente le conoscenze acquisite; alcuni sanno affrontare problemi anche complessi con qualche incertezza.

CAPACITÀ

La maggior parte degli alunni è in grado di comprendere ed interpretare situazioni semplici compiendo analisi e sintesi coerenti. Alcuni colgono con esattezza le correlazioni e le rielaborano argomentandole correttamente.

METODOLOGIA

Lezioni frontali ed interattive, video.

Correzione commentata di esercizi e problemi insoluti

STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo: Bergamini – Trifone – Barozzi “Matemarica. azzurro” vol 5 ed Zanichelli

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA

Interrogazione dialogata

Verifiche scritte

FISICA

CONTENUTI

La carica elettrica e la legge di Coulomb

- l'elettrizzazione per strofinio
- i conduttori e gli isolanti
- la definizione operativa della carica elettrica
- la legge di Coulomb
- l'esperimento di Coulomb
- la forza di Coulomb nella materia
- l'elettrizzazione per induzione

Il campo elettrico

- il vettore campo elettrico
- il campo elettrico di una carica puntiforme
- le linee del campo elettrico
- il flusso di un campo vettoriale attraverso una superficie
- il flusso del campo elettrico ed il teorema di Gauss

Il potenziale elettrico e l'equilibrio elettrostatico

- l'energia potenziale elettrica
- il potenziale elettrico
- le superfici equipotenziali
- la circuitazione del campo elettrostatico
- la capacità elettrica
- il condensatore
- condensatori in serie e in parallelo
- la distribuzione della carica nei conduttori in equilibrio elettrostatico
- il campo elettrico e il potenziale in un conduttore in equilibrio
- il problema generale dell'elettrostatica
- la capacità di un conduttore

I circuiti elettrici

- l'intensità della corrente elettrica
- i generatori di tensione e i circuiti elettrici

- la prima legge di Ohm
- i resistori in serie e in parallelo
- le leggi di Kirchhoff (**solo enunciate**)
- la trasformazione dell'energia elettrica: effetto Joule
- la forza elettromotrice
- la seconda legge di Ohm
- la dipendenza della resistività dalla temperatura

I meccanismi di conduzione elettrica

- i conduttori metallici
- l'estrazione degli elettroni da un metallo
- l'effetto Volta e le pile

I fenomeni magnetici

- la forza magnetica e le linee del campo magnetico
- forze tra magneti e correnti
- forze tra correnti
- l'intensità del campo magnetico
- la forza magnetica su un filo percorso da corrente
- il campo magnetico di un filo percorso da corrente
- il campo magnetico di una spira e di un solenoide
- la forza di Lorentz
- il moto di una carica in un campo magnetico uniforme

Il magnetismo nel vuoto e nella materia

- il flusso del campo magnetico
- la circuitazione del campo magnetico
- il motore elettrico

L'induzione elettromagnetica

- la corrente indotta
- il verso della corrente indotta
- la legge di Faraday-Neumann
- la legge di Lenz
- la dinamo

Argomenti previsti entro la fine dell'anno

- Argomenti scelti di relatività presentati mediante video lezioni o con interventi di alcuni studenti

OBIETTIVI RAGGIUNTI

CONOSCENZE

La maggior parte degli alunni conosce gli argomenti fondamentali della disciplina in modo consapevole; alcuni sanno ampliare ed approfondire e si esprimono in modo corretto ed appropriato.

COMPETENZE

La maggior parte degli alunni applica autonomamente le conoscenze acquisite; alcuni sanno affrontare problemi mediamente complessi.

CAPACITÀ

La maggior parte degli alunni è in grado di comprendere ed interpretare situazioni semplici

compiendo analisi e sintesi coerenti. Alcuni colgono con esattezza le correlazioni e le rielaborano argomentandole correttamente.

METODOLOGIA

Lezioni frontali ed interattive, video.

Correzione commentata di esercizi e problemi insoliti

STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo: U. AMALDI – Le traiettorie della fisica vol 3- ed: Zanichelli

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA

Interrogazione dialogata

Verifiche scritte

RELAZIONE DI EDUCAZIONE FISICA
CLASSE 5D LICEO CLASSICO
Anno Scolastico 2024-25
Insegnante: Prof. Di Camillo Mario

Didatticamente la classe si è mostrata attiva e partecipe al dialogo educativo, mostrando un miglioramento generale nella seconda parte dell'anno scolastico; durante le lezioni, la motivazione e l'interesse mostrato verso la disciplina sono stati nel complesso buoni. Sono state svolte lezioni di teoria, quando la classe si trovava in succursale, con approfondimenti di Biologia, Scienze e Anatomia. La classe si è mostrata fin da subito molto vivace e affiatata, la disciplina nel complesso è stata buona. C'è stato un netto miglioramento comunque del comportamento verso la fine dell'anno scolastico. Notevole è stato anche il miglioramento ottenuto da parte di alcuni elementi rispetto ai livelli di partenza.

La classe ha partecipato ad un'uscita di trekking nel territorio, intorno al lago di Albano; ha partecipato al progetto rafting e arrampicata sportiva presso Subiaco, con ottimi risultati.

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE
CLASSE: 5D
ANNO SCOLASTICO: 2024-25
Insegnante: prof. Di Camillo Mario

1- U.d.A: Conoscenza e pratica dei fondamentali tecnici dei principali giochi sportivi:

Pallavolo: Perfezionamento della battuta dal basso, del palleggio, del bagher, del muro. Introduzione della battuta dall'alto e della schiacciata, applicazione dello schema a W, conoscenza dei ruoli in campo (eseguiti in modo tecnicamente corretto); conoscenza del regolamento tecnico.

Pallacanestro: Conoscenza del palleggio, del passaggio, arresto e tiro.

Calcio: Esercitazioni tecnico pratiche con l'applicazione degli schemi di difesa ed attacco, a zona ed a uomo.

Il Tennis-Tavolo: Esercitazioni pratiche dei fondamentali di gioco, giocando sia in singolo che a coppia

2-U.d.A: Ricerca del miglioramento delle grandi funzioni organiche “cardiocircolatorie e respiratorie”:

Incremento della velocità, resistenza, forza e mobilità articolare. (es. corse in ambiente naturale di durata e ritmi progressivamente crescenti, ad impegno aerobico ed anaerobico; impostazione dell'esatta tecnica di

corsa attraverso l'uso di esercizi propedeutici. 1000 metri; 50 metri; Esercizi di preatletismo generale all'aperto (andature, salti e lanci). Test di velocità e di resistenza.

Esercitazioni di potenziamento muscolare con relativi test di forza. Test di salto in lungo da fermo

Conoscenza e pratica del salto in alto.

Esercizi per la Postura- di Psicomotricità - Tecniche di Autocontrollo
con particolare attenzione alla propriocettività e alla respirazione

3- U.d.A: Arricchimento del proprio patrimonio motorio:

Esercizi di coordinazione degli arti superiori ed degli arti inferiori con l'ausilio di grandi e piccoli attrezzi, esercizi di preacrobatica ed acrobatica, Esercizi a corpo libero, in stazione eretta, seduta, in terra, semplici e composti alla ricerca della coordinazione ottimale come propedeutica ai salti e lanci. . Conoscenza ed esercitazioni al quadro svedese.

Lavoro individuale con la funicella, sia in forma statica che dinamica..

Esercizi di stretching (allungamento) *“tradizionali”* e con variazioni innovative personalmente elaborate- per l'elasticità muscolare, la mobilità articolare, lo schema corporeo .

4- U.d.A: Tutela della salute:

Regole e fondamentali dei principali giochi di squadra. Nozioni sull'apparato scheletrico e muscolare, cardiocircolatorio e respiratorio. Il muscolo Cardiac. Nozioni sulla traumatologia sportiva e principali norme di pronto soccorso; informazioni riguardanti la colonna vertebrale, con relativi problemi in età adolescenziale: paramorfismi e dismorfismi . L'alimentazione e consigli alimentari per un benessere psico-fisico, con riferimento alle principali diete alimentari. Il doping: le principali sostanze dopanti e gli effetti sull'organismo umano; esempi concreti di casi di doping nello sport. . Benefici dell'attività sportiva in ambiente naturale- rapporto uomo-natura

5- U.d.A: Cittadinanza e Costituzione: Sport in ambiente naturale con lezioni pratiche ed uscite sportive nel territorio. Uscita di trekking presso il lago di Albano e Uscita di Rafting presso il fiume Aniene a Subiaco

La verifica e la Valutazione finale sono state realizzate in base al lavoro svolto e agli obiettivi personalizzati e sono state effettuate in itinere, sia attraverso l'osservazione, sia con valutazioni e prove specifiche. La valutazione finale è stata la risultante dell'impegno, dell'attenzione e della partecipazione, nonché del miglioramento tecnico pratico e dello studio teorico della materia, stimato rispetto ai livelli di partenza.

RELAZIONE FINALE IRC -

CLASSE VD

anno scolastico 2024-2025

PROF. NICOLA PARISI

La classe VD è composta da 20 alunni dei quali 18 hanno optato per l'IRC.

1. Situazione della classe

Si può affermare che :

- la preparazione è soddisfacente
- l'autonomia di lavoro è accettabile
- alcuni alunni, nella prima parte dell'anno scolastico hanno manifestato spirito di iniziativa e di collaborazione. Alla classe è stata proposto un percorso tradizionale sviluppato attraverso l'analisi della cultura nichilistica contemporanea, partendo dalla prospettiva filosofica per poi approdare alla prospettiva teologico biblica. Significativa è stata la riflessione proposta agli studenti sulla nozione della filosofia del linguaggio e sul confronto tra linguaggio logico razionale e il linguaggio simbolico, che ha avuto un'ottima ricaduta sulla classe. Nella seconda parte dell'anno scolastico sono stati affrontati temi attinenti alla sociologia scaturiti dall'analisi del "pensiero debole" di Vattimo e del concetto di "divenire" di Severino. Le analisi sociologiche sono state condotte alla luce della dottrina sociale della Chiesa. Le tematiche sono state affrontate utilizzando una metodologia molto prossima alla flipped classroom, modificata ed adattata per certi aspetti alle esigenze della classe a cui gli studenti stessi hanno risposto con un buon impegno e con una buona partecipazione.

Gli studenti complessivamente hanno mostrato una buona preparazione di base, buone capacità di comprensione e rielaborazione, autonomia.

2. Obiettivi educativi e didattici trasversali

Si possono considerare raggiunti in modo soddisfacente dalla maggior parte degli studenti. La stessa considerazione vale per gli obiettivi didattici.

3. Contenuti disciplinari

Come già espresso nella programmazione, i contenuti sono stati adeguati agli interessi e alle reali possibilità degli studenti. Alcune parti di programma sono state quindi sintetizzate, in quanto obiettivo primario è stato quello di fornire gli strumenti per l'acquisizione di un metodo di lavoro e di studio: in particolare l'attività svolta ha permesso di sperimentare il metodo della ricerca.

4. Metodi e Mezzi

Sono stati usati tutti i metodi e i mezzi previsti e indicati nella programmazione.

5. Interventi effettuati

- Interventi di recupero
- Interventi atti a favorire la socializzazione e la relazione.

Come previsto dalla programmazione, sono stati effettuati in attività individualizzate durante le ore curricolari; nei lavori di gruppo organizzati.

6. Rapporti con le famiglie

Sono stati regolari e costanti.

7. Verifica e valutazione

Le verifiche sono state sistematiche e coerenti, collocate al termine di ogni unità di lavoro e adeguate a quanto proposto. Sono state attuate con modalità diverse, così da rilevare i livelli di competenza relativi alle abilità da attivare, sotto forma di prove orali.

La valutazione è stata espressa in modo chiaro e univoco, utilizzando i giudizi sintetici previsti dalla scheda. Si è registrata l'evoluzione dai livelli di partenza ai risultati finali, considerando i dati informativi delle verifiche e i risultati delle osservazioni sistematiche.

PROGRAMMA SVOLTO DAL PROF. NICOLA PARISI

MATERIA: I.R.C.

CLASSE VD

Anno scolastico 2024-2025

CONTENUTI delle lezioni

Il programma dell'I.R.C. nella classe VD, nell'anno scolastico 2024-2025, è stato svolto in modo regolare.

Nel corso dell'anno scolastico le attività didattiche sono state sviluppate avendo come obiettivo generale:

Sviluppare una consapevolezza critica dei meccanismi – storici, psicologici, sociali e culturali – che condizionano l'identità e la libertà individuale, attraverso l'analisi di testi, teorie e linguaggi differenti.

Obiettivi specifici di apprendimento

Riconoscere le forme storiche e contemporanee di condizionamento individuale e collettivo, attraverso lo studio delle schiavitù passate e delle dipendenze attuali.

Collegare eventi storici alla riflessione sul concetto di libertà nel mondo contemporaneo.

Riconoscere analogie tra forme antiche di costrizione e dinamiche moderne.

Analizzare i meccanismi psicologici e sociali della paura, della fragilità e del fallimento, attraverso l'approccio filosofico e psicanalitico (Canetti, Recalcati).

Riflettere sul ruolo delle emozioni nella costruzione dell'identità.

Comprendere la funzione del fallimento nella crescita personale.

Interpretare i comportamenti sociali come forme di rappresentazione simbolica, con particolare attenzione al concetto di "palcoscenico sociale" in Goffman.

Comprendere l'interazionismo simbolico e la teatralità della vita quotidiana.

Applicare la metafora teatrale a contesti reali.

Decodificare il volto come costruzione culturale e comunicativa, partendo dalle riflessioni di Falcinelli.

Esplorare il volto come "segno" nel tempo, tra identità e percezione.

Riflettere su come l'immagine del volto influenzi la relazione con l'altro.

Contenuti e nuclei tematici

Modulo	Titolo	Contenuti	Autori/Testi
1	In cammino verso la libertà	Schiavitù fisica e mentale, dipendenze contemporanee	Approcci storici e sociologici
2	La paura dell'ignoto e la massa	Meccanismi collettivi, paura, potere, annullamento del sé	Elias Canetti, <i>Massa e potere</i>
3	L'arte di essere fragili	Emozioni, fragilità, fallimento come risorsa	Massimo Recalcati, <i>L'elogio del fallimento</i>
4	La vita quotidiana come teatro	Ruoli sociali, identità e rappresentazione	Erving Goffman, Scuola di Chicago. <i>La vita quotidiana come rappresentazione</i>
5	Il volto e la sua invenzione	Il volto come immagine, segno e identità	Riccardo Falcinelli, <i>Visus</i> .

Lo scopo è stato quello non solo di sviluppare attività di apprendimento per ogni studente ma di coinvolgerli direttamente attraverso una metodologia individuata nella flipped classroom. Grazie al percorso loro proposto gli studenti hanno imparando ad applicare direttamente le loro capacità nell'affrontare problemi e risolverli efficacemente. Indubbia la valenza educativa e formativa del percorso loro offerto come attività di integrazione didattica che ha promosso la formazione integrale della persona, nel pieno rispetto delle diversità e dei bisogni dei singoli. E' stata favorita la cultura della solidarietà tra i giovani, il desiderio di sentirsi utili e la volontà di impegnarsi attivamente.

Il percorso didattico ha messo lo studente nella condizione di:

Promuovere la cultura della solidarietà e sussidiarietà favorendo o sostenendo iniziative di partecipazione volte a costruire un tessuto sociale accogliente e rispettoso dei diritti di tutti.

Sviluppare nelle persone portatrici di disagio, la conoscenza e l'esercizio dei propri diritti-doveri nell'ambito della collettività attraverso la promozione ed il sostegno di processi di maturazione e responsabilizzazione sociale.

Favorire percorsi di crescita in grado di sviluppare sinergie al fine di aiutare persone che vivono in situazioni di disagio/svantaggio.

Ridefinire il proprio atteggiamento nei confronti della diversità e dello svantaggio

Promuovere la consapevolezza che una maggiore offerta di servizi educativi di qualità determina minore povertà educativa

Lo "stare insieme" come integrazione, condivisione e sensibilizzazione.

Conoscere le caratteristiche della schiavitù moderna

La capacità di donarsi

Il valore della diversità e dell'alterità nella musica e nell'arte in generale

Gli studenti nel complesso hanno sviluppato, anche se in modo diversificato:

- la capacità di cogliere le molteplici culture e manifestazioni religiose all'interno della società e delle discipline scolastiche;
- la capacità di affrontare con criticità e di problematizzare gli argomenti legati all'esperienza religiosa dell'uomo, con atteggiamento di apertura ai contributi provenienti dalle scienze della natura

e dell'uomo;

- la capacità di esprimere il proprio punto di vista con sufficiente ragionevolezza;
- la capacità di rispettare la diversità nel confronto tra le loro convinzioni personali, religiose, etiche ed ideali;
- la capacità di autocritica anche davanti a problemi di attualità cogliendo i vari punti di vista ed integrandoli con i propri;
- la capacità di aprire lo sguardo oltre i propri confini ipotizzando anche soluzioni pratiche in risposta ai problemi che affliggono gran parte dell'umanità.

METODOLOGIE

Nel processo didattico il raggiungimento degli obiettivi disciplinari e formativi è stato realizzato adottando sia il metodo induttivo- frontale che deduttivo-partecipativo. A volte, partendo dall'analisi di documenti o fonti testuali appropriate, altre ancora, recuperando la propria esperienza e/o vicende di attualità gli allievi sono stati - poco a poco - stimolati alla ricerca personale e al confronto, all'elaborazione di un sapere critico, rispettoso della diversità culturale e religiosa presente anche nel nostro Paese e ad una maggiore assunzione di responsabilità.

La tipologia delle lezioni, prevalentemente svolte in presenza, è stata varia: in alcuni casi, brevi lezioni frontali introduttive e conclusive; in altri, lettura di un brano, con domande di approfondimento fatte dagli allievi; confronto e discussione di gruppo su tematiche di attualità.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Strumenti di verifica

Si è valutato il grado di raggiungimento degli obiettivi tramite dialoghi e riflessioni svolti prevalentemente in classe.

Si è controllata la continuità e l'assiduità dell'interesse, la partecipazione e l'impegno, la frequenza scolastica, la pertinenza negli interventi, la creatività personale nel rielaborare i contenuti proposti e la capacità di interiorizzazione degli alunni.

Criteri di valutazione

Si sono usati i giudizi esposti nella programmazione di inizio anno e i corrispondenti livelli di apprendimento ed interesse: insufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo.

ALLEGATO 2

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER L'ESAME DI STATO

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA:

GRIGLIA DI CORREZIONE-VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA A

Studente/ssa.....

Classe.....

Indicatori	Punti max	Livelli di valore e punti corrispondenti	Punti dati
Padronanza della lingua: ortografia; interpunzione; morfosintassi; appropriatezza e ricchezza del lessico	20	Si esprime in modo: corretto, appropriato, personale 20 corretto e appropriato 18 generalmente corretto 16 perlopiù corretto, con alcune incertezze ed errori 14 complessivamente adeguato, nonostante alcune imprecisioni ed errori.....12 diversi errori, alcuni anche gravi 10 errori diffusi, anche gravi 8 del tutto inappropriato 6 del tutto errato 4	
ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO: rispetto delle consegne; comprensione del testo; analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica; correttezza e congruenza dei riferimenti culturali/contestualizzazione	40	Sviluppa le consegne in modo: pertinente ed esauriente 10 pertinente e abbastanza esauriente 9 pertinente, ma non del tutto esauriente 8 pertinente e, nel complesso, corretto 7 sufficientemente pertinente e corretto.....6 superficiale e approssimativo 5 parziale e poco preciso 4 lacunoso e impreciso 3 gravemente incompleto 2 Comprende il testo: in tutti i suoi snodi concettuali 10 in quasi tutti i suoi snodi concettuali 9 individuandone i temi portanti 8 individuando nel complesso i temi portanti 7 nei nuclei essenziali.....6 riconoscendo solo alcuni nuclei essenziali 5 in modo parziale superficiale 4 in minima parte e/o fraintende 3 gravemente inadeguato /nullo 2 Analizza il testo in modo: puntuale, ampio e articolato 10 puntuale, ampio e abbastanza articolato 9 puntuale, corretto, ma poco articolato 8 abbastanza chiaro e corretto 7 sostanzialmente chiaro e corretto.....6 parziale, generico e poco corretto 5 semplificistico, superficiale e scorretto 4 lacunoso e scorretto 3 gravemente inadeguato/nullo 2 I riferimenti culturali risultano: ampi, precisi e funzionali al discorso 10	

		ampi, precisi e abbastanza funzionali al discorso.....9 ampi e abbastanza precisi.....8 abbastanza ampi e abbastanza precisi.....7 sostanzialmente chiari e corretti.....6 parziali, generici e poco corretti.....5 semplificistici, superficiali e scorretti.....4 limitati e per lo più scorretti.....3 poco pertinenti o assenti.....2	
Organizzazione, coesione e coordinamento logico	20	Sviluppa il testo in modo: coerente, coeso, personale.....20 ben organizzato, coerente e coeso.....18 chiaro e adeguato alla tipologia.....16 complessivamente chiaro e lineare.....14 semplice con alcune incertezze.....12 meccanico.....10 incerto e poco lineare.....8 molto confuso.....6 del tutto inadeguato.....4	
Spessore dell'argomentazione ed elaborazione critica	20	Esprime conoscenze e valutazioni approfondite, articolate e originali.....20 approfondite e articolate.....18 pertinenti e adeguate.....16 pertinenti.....14 essenziali e sufficientemente motivate.....12 superficiali.....10 incerte e frammentarie.....8 scarse e prive di spunti critici.....6 del tutto inadeguate.....4	

Punteggio complessivo attribuito...../100

Corrispondente a...../10

Corrispondente a/20

La Commissione		Il Presidente

GRIGLIA DI CORREZIONE-VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA B

Studente/essa.....

Classe.....

Indicatori	Punti max	Livelli di valore e punti corrispondenti	Punti dati
Padronanza della lingua: ortografia; interpunzione;	20	Si esprime in modo: corretto, appropriato, personale 20 corretto e appropriato.....18 generalmente corretto.....16 perlopiù corretto, con alcune incertezze ed errori.....14 complessivamente adeguato, nonostante alcune imprecisioni ed	

morfosintassi; appropriatezza e ricchezza del lessico		errori.....12 diversi errori, alcuni anche gravi.....10 errori diffusi, anche gravi.....8 del tutto inappropriato.....6 del tutto errato.....4	
ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATI VO: rispetto delle consegne; comprensione del testo e individuazione di tesi e argomentazioni; percorso ragionativo intorno alla alle tesi avanzate nel testo; correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati	40	Sviluppa le consegne in modo: pertinente ed esauriente.....10 pertinente e abbastanza esauriente.....9 pertinente, ma non del tutto esauriente.....8 pertinente e, nel complesso, corretto.....7 sufficientemente pertinente e corretto.....6 superficiale e approssimativo.....5 parziale e poco preciso.....4 lacunoso e impreciso.....3 gravemente incomplete.....2 Comprende il testo: in tutti i suoi snodi concettuali.....10 in quasi tutti i suoi snodi concettuali.....9 individuandone i temi portanti.....8 individuando nel complesso i temi portanti.....7 nei nuclei essenziali.....6 riconoscendo solo alcuni nuclei essenziali.....5 in modo parziale superficiale.....4 in minima parte e/o fraintende.....3 gravemente inadeguato /nullo.....2 Struttura l'argomentazione in modo: chiaro, congruente e ben articolato.....10 chiaro, congruente e articolato.....9 chiaro, congruente e abbastanza articolato.....8 abbastanza chiaro e abbastanza congruente.....7 globalmente chiaro e congruente.....6 non sempre chiaro e congruente.....5 superficiale e poco congruente.....4 superficiale e confuso.....3 incerto e privo di elaborazione.....2 I riferimenti culturali risultano: ampi, precisi e funzionali al discorso.....10 ampi, precisi e abbastanza funzionali al discorso.....9 ampi e abbastanza precisi.....8 abbastanza ampi e abbastanza precisi.....7 sostanzialmente chiari e corretti.....6 parziali, generici e poco corretti.....5 semplificistici, superficiali e scorretti.....4 limitati e per lo più scorretti.....3 poco pertinenti o assenti.....2	
Organizzazione, coesione e coordinamento logico	20	Sviluppa il testo in modo: coerente, coeso, personale.....20 ben organizzato, coerente e coeso.....18 chiaro e adeguato alla tipologia.....16 complessivamente chiaro e lineare.....14 semplice con alcune incertezze.....12 meccanico.....10 incerto e poco lineare.....8 molto confuso.....6 del tutto inadeguato.....4	
Spessore dell'argomentazione ed elaborazione critica	20	Esprime conoscenze e valutazioni approfondite, articolate e originali.....20 approfondite e articolate.....18 pertinenti e adeguate.....16 pertinenti.....14 essenziali e sufficientemente motivate.....12 superficiali.....10 incerte e frammentarie.....8 scarse e prive di spunti critici.....6	

		del tutto inadeguate.....4	
--	--	----------------------------	--

Punteggio complessivo attribuito...../100

Corrispondente a...../10

Corrispondente a/20

La Commissione		Il Presidente

GRIGLIA DI CORREZIONE-VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA C

Studente/essa.....

Classe.....

Indicatori	Punti max	Livelli di valore e punti corrispondenti	Punti dati
Padronanza della lingua: ortografia; interpunzione; morfosintassi; appropriatezza e ricchezza del lessico	20	Si esprime in modo: corretto, appropriato, personale 20 corretto e appropriato.....18 generalmente corretto.....16 perlopiù corretto, con alcune incertezze ed errori.....14 complessivamente adeguato, nonostante alcune imprecisioni ed errori.....12 diversi errori, alcuni anche gravi.....10 errori diffusi, anche gravi.....8 del tutto inappropriato.....6 del tutto errato.....4	

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO- ARGOMENTATIVO: rispetto delle consegne; ideazione e coerenza, anche nella (eventuale) formulazione del titolo e paragrafazione; correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati	40	Sviluppa la traccia (eventualmente titola e paragrafa) in modo: pertinente, esauriente e personale.....20 pertinente ed esauriente.....18 pertinente, ma non del tutto esauriente.....16 pertinente e, nel complesso, corretto.....14 sostanzialmente pertinente e corretto.....12 superficiale e approssimativo.....10 parziale e poco preciso.....8 lacunoso e impreciso.....6 gravemente incomplete.....4 I riferimenti culturali risultano: ampi, precisi e funzionali al discorso.....20 ampi, precisi e abbastanza funzionali al discorso.....18 ampi e abbastanza precisi.....16 abbastanza ampi e abbastanza precisi.....14 sostanzialmente chiari e corretti.....12 parziali, generici e poco corretti.....10 semplicitici, superficiali e scorretti.....8 limitati e per lo più scorretti6 poco pertinenti o assenti.....4	
Organizzazione, coesione e coordinamento logico	20	Sviluppa il testo in modo: coerente, coeso, personale.....20 ben organizzato, coerente e coeso.....18 chiaro e adeguato alla tipologia.....16 complessivamente chiaro e lineare.....14 semplice con alcune incertezze.....12 meccanico.....10 incerto e poco lineare.....8 molto confuso.....6 del tutto inadeguato.....4	
Spessore dell'argomentazione ed elaborazione critica	20	Esprime conoscenze e valutazioni approfondite, articolate e originali.....20 approfondite e articolate.....18 pertinenti e adeguate.....16 pertinenti.....14 essenziali e sufficientemente motivate.....12 superficiali.....10 incerte e frammentarie.....8 scarse e prive di spunti critici.....6 del tutto inadeguate.....4	

Punteggio complessivo attribuito...../100

Corrispondente a...../10

Corrispondente a/20

La Commissione		Il Presidente

GRIGLIA DI CORREZIONE-VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

Studenti BES TIPOLOGIA A

Studente/ssa.....

Classe.....

Indicatori	Punti max	Livelli di valore e punti corrispondenti	Punti dati
Padronanza della lingua: ortografia; interpunzione; morfosintassi; appropriatezza e ricchezza del lessico	25	Si esprime in modo: corretto, appropriato, personale 25 corretto e appropriato.....22 generalmente corretto.....19 perlopiù corretto, con alcune incertezze ed errori.....16 complessivamente adeguato, nonostante alcune imprecisioni ed errori.....13 diversi errori, alcuni anche gravi.....10 errori diffusi, anche gravi.....7 del tutto inappropriato.....4 del tutto errato.....2/0	
ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO: rispetto delle consegne; comprensione del testo; analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica; correttezza e congruenza dei riferimenti culturali/contextualizzazione	35	Sviluppa le consegne in modo: pertinente ed esauriente..... 9 pertinente e abbastanza esauriente..... 8,5 pertinente, ma non del tutto esauriente.....7,5 pertinente e, nel complesso, corretto.....7 sufficientemente pertinente e corretto.....6 superficiale e approssimativo.....5 parziale e poco preciso.....4 lacunoso e impreciso.....3 gravemente incompleto..... 2/0 Comprende il testo: in tutti i suoi snodi concettuali..... 9 in quasi tutti i suoi snodi concettuali..... 8,5 individuandone i temi portanti.....7,5 individuando nel complesso i temi portanti.....7 nei nuclei essenziali.....6 riconoscendo solo alcuni nuclei essenziali.....5 in modo parziale superficiale.....4 in minima parte e/o fraintende.....3 gravemente inadeguato /nullo..... 2/0 Analizza il testo in modo: puntuale, ampio e articolato..... 9 puntuale, ampio e abbastanza articolato..... 8,5 puntuale, corretto, ma poco articolato.....7,5 abbastanza chiaro e corretto.....7 sostanzialmente chiaro e corretto.....6 parziale, generico e poco corretto.....5 semplificistico, superficiale e scorretto.....4 lacunoso e scorretto.....3 gravemente inadeguato/nullo..... 2/0 I riferimenti culturali risultano: ampi, precisi e funzionali al discorso..... 8 ampi, precisi e abbastanza funzionali al discorso.....7,5 ampi e abbastanza precisi.....7 abbastanza ampi e abbastanza precisi..... 6,5 sostanzialmente chiari e corretti.....6 parziali, generici e poco corretti..... 5,5 semplificistici, superficiali e scorretti.....5 limitati e per lo più scorretti.....4 poco pertinenti o assenti..... 3/2	

Organizzazione, coesione e coordinamento logico	25	Sviluppa il testo in modo: coerente, coeso, personale.....25 ben organizzato, coerente e coeso.....22 chiaro e adeguato alla tipologia.....19 complessivamente chiaro e lineare.....16 semplice con alcune incertezze.....13 meccanico.....10 incerto e poco lineare.....7 molto confuso.....4 del tutto inadeguato.....2/0	
Spessore dell'argomentazione ed elaborazione critica	15	Esprime conoscenze e valutazioni approfondite, articolate e originali.....15 approfondite e articolate.....14 pertinenti e adeguate.....13,5 pertinenti.....12,5 essenziali e sufficientemente motivate.....11,5 superficiali.....9,5 incerte e frammentarie.....7 scarse e prive di spunti critici.....5 del tutto inadeguate.....4/0	

Punteggio complessivo attribuito...../100

Corrispondente a...../10

Corrispondente a/20

La Commissione		Il Presidente

GRIGLIA DI CORREZIONE-VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

Studenti BES TIPOLOGIA B

Studente/essa.....

Classe.....

Indicatori	Punti max	Livelli di valore e punti corrispondenti	Punti dati
Padronanza della lingua: ortografia; interpunzione; morfosintassi; appropriatezza e ricchezza del lessico	25	Si esprime in modo: corretto, appropriato, personale 25 corretto e appropriato.....23 generalmente corretto.....19 perlopiù corretto, con alcune incertezze ed errori.....16 complessivamente adeguato, nonostante alcune imprecisioni ed errori.....13 diversi errori, alcuni anche gravi.....10 errori diffusi, anche gravi.....7 del tutto inappropriato.....4 del tutto errato.....2/0	
		Sviluppa le consegne in modo: pertinente ed esauriente..... 9 pertinente e abbastanza esauriente.....8,5 pertinente, ma non del tutto esauriente.....7,5	

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO: rispetto delle consegne; comprensione del testo e individuazione di tesi e argomentazioni; percorso ragionativo intorno alla alle tesi avanzate nel testo; correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati	35	pertinente e, nel complesso, corretto.....7 sufficientemente pertinente e corretto.....6 superficiale e approssimativo.....5 parziale e poco preciso.....4 lacunoso e impreciso.....3 gravemente incomplete.....2/0 Comprende il testo: in tutti i suoi snodi concettuali.....9 in quasi tutti i suoi snodi concettuali.....8,5 individuandone i temi portanti.....7,5 individuando nel complesso i temi portanti.....7 nei nuclei essenziali.....6 riconoscendo solo alcuni nuclei essenziali.....5 in modo parziale superficiale.....4 in minima parte e/o fraintende.....3 gravemente inadeguato /nullo.....2/0 Struttura l'argomentazione in modo: chiaro, congruente e ben articolato.....9 chiaro, congruente e articolato.....8,5 chiaro, congruente e abbastanza articolato.....7,5 abbastanza chiaro e abbastanza congruente.....7 globalmente chiaro e congruente.....6 non sempre chiaro e congruente.....5 superficiale e poco congruente.....4 superficiale e confuso.....3 incerto e privo di elaborazione.....2/0 I riferimenti culturali risultano: ampi, precisi e funzionali al discorso.....8 ampi, precisi e abbastanza funzionali al discorso.....7,5 ampi e abbastanza precisi.....7 abbastanza ampi e abbastanza precisi.....6,5 sostanzialmente chiari e corretti.....6 parziali, generici e poco corretti.....5,5 semplificistici, superficiali e scorretti.....5 limitati e per lo più scorretti.....4 poco pertinenti o assenti.....3/2	
Organizzazione, coesione e coordinamento logico	25	Sviluppa il testo in modo: coerente, coeso, personale.....25 ben organizzato, coerente e coeso.....22 chiaro e adeguato alla tipologia.....19 complessivamente chiaro e lineare.....16 semplice con alcune incertezze.....13 meccanico.....10 incerto e poco lineare.....7 molto confuso.....4 del tutto inadeguato.....2/0	
Spessore dell'argomentazione ed elaborazione critica	15	Esprime conoscenze e valutazioni approfondite, articolate e originali.....15 approfondite e articolate.....14 pertinenti e adeguate.....13,5 pertinenti.....12,5 essenziali e sufficientemente motivate.....11,5 superficiali.....9,5 incerte e frammentarie.....7 scarse e prive di spunti critici.....5 del tutto inadeguate.....4/0	

Punteggio complessivo attribuito...../100

Corrispondente a...../10

La Commissione		Il Presidente

GRIGLIA DI CORREZIONE-VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA**Studenti BES TIPOLOGIA C**

Studente/essa.....

Classe.....

Indicatori	Punti max	Livelli di valore e punti corrispondenti	Punti dati
Padronanza della lingua: ortografia; interpunzione; morfosintassi; appropriatezza e ricchezza del lessico	25	Si esprime in modo: corretto, appropriato, personale 25 corretto e appropriato.....22 generalmente corretto.....19 perlopiù corretto, con alcune incertezze ed errori.....16 complessivamente adeguato, nonostante alcune imprecisioni ed errori.....13 diversi errori, alcuni anche gravi.....10 errori diffusi, anche gravi.....7 del tutto inappropriato.....4 del tutto errato.....2/0	
RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO- ARGOMENTATIVO: rispetto delle consegne; ideazione e coerenza, anche nella (eventuale) formulazione del titolo e paragrafazione; correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati	35	Sviluppa la traccia (eventualmente titola e paragrafa) in modo: pertinente, esauriente e personale.....18 pertinente ed esauriente.....16 pertinente, ma non del tutto esauriente.....14 pertinente e, nel complesso, corretto.....12 sostanzialmente pertinente e corretto.....10 superficiale e approssimativo..... 8 parziale e poco preciso.....6 lacunoso e impreciso.....4 gravemente incomplete.....2/0 I riferimenti culturali risultano: ampi, precisi e funzionali al discorso.....17 ampi, precisi e abbastanza funzionali al discorso.....15 ampi e abbastanza precisi.....13 abbastanza ampi e abbastanza precisi.....11 sostanzialmente chiari e corretti.....9 parziali, generici e poco corretti..... 7 semplicistici, superficiali e scorretti.....5 limitati e per lo più scorretti3 poco pertinenti o assenti..... 2/0	
Organizzazione, coesione e coordinamento logico	25	Sviluppa il testo in modo: coerente, coeso, personale.....25 ben organizzato, coerente e coeso.....22 chiaro e adeguato alla tipologia.....19 complessivamente chiaro e lineare.....16 semplice con alcune incertezze.....13 meccanico.....10	

		incerto e poco lineare.....7 molto confuso.....4 del tutto inadeguato.....2/0	
Spessore dell'argomentazione ed elaborazione critica	15	Esprime conoscenze e valutazioni approfondite, articolate e originali.....15 approfondite e articolate.....14 pertinenti e adeguate.....13,5 pertinenti.....12,5 essenziali e sufficientemente motivate..... 11,5 superficiali.....9,5 incerte e frammentarie.....7 scarse e prive di spunti critici.....5 del tutto inadeguate.....4/0	

Punteggio complessivo attribuito...../100

Corrispondente a...../10

Corrispondente a/20

La Commissione		Il Presidente

GRIGLIE RELATIVE ALLA SECONDA PROVA:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE DI TRADUZIONE CON QUESITI (in 20mi) **Lingua e cultura latina – Lingua e cultura greca (esame di Stato)**

Studente/Studentessa: _____ Classe: _____

Indicatori	Descrittori	Punti
A) COMPrensIONE DEL SIGNIFICATO GLOBALE E PUNTUALE DEL TESTO (max 6 punti)	Testo pienamente compreso nel suo significato globale e nei suoi significati puntuali	6
	Testo compreso in modo più che soddisfacente nel suo significato globale e nella maggior parte dei suoi significati puntuali	5
	Testo compreso globalmente	4
	Testo compreso solo in parte	3
	Testo ampiamente travisato	2
	Testo tradotto in minima parte/Testo non tradotto affatto	1/0
B) INDIVIDUAZIONE DELLE STRUTTURE MORFOSINTATTICHE (max 4 punti)	Completa e puntuale	4
	Complessivamente buona	3
	Limitata alle strutture più comuni	2
	Inadeguata/Inesistente	1/0
C) COMPrensIONE DEL LESSICO SPECIFICO (max 3 punti)	Piena	3
	Complessivamente accettabile	2
	Approssimativa/Inesistente	1/0
D) RICODIFICAZIONE E RESA NELLA LINGUA DI ARRIVO (max3 punti)	Rispettosa della sintassi e appropriata nel lessico	3
	Letterale ma corretta	2
	Stentata e approssimativa	1/0
E) PERTINENZA DELLE RISPOSTE ALLE DOMANDE INAPPARATO (max 4 punti)	Risposte pienamente soddisfacenti per pertinenza-esaustività dei contenuti e correttezza dell'espressione	4
	Risposte apprezzabili per pertinenza-esaustività dei contenuti, formulate correttamente	3
	Risposte accettabili per pertinenza-esaustività dei contenuti, perlopiù corrette nell'espressione	2
	Risposte complessivamente inadeguate	1
	Risposte assenti	0
TOTALE	A + B + C + D + E	/20

NOTA BENE:

Per la valutazione è possibile utilizzare anche i punteggi intermedi (es. 3.5, 2.5, ecc.).

Albano Laziale, _____ Il/La docente _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE DI TRADUZIONE CON QUESITI (in 20mi)
Lingua e cultura latina (esame di Stato) SCRITTO - Studenti BES

Studente/Studentessa:

Classe:

La valutazione degli studenti con BES avviene sulla base del PDP (Piano Didattico Personalizzato), tenendo conto delle specifiche difficoltà, e facendo riferimento alla seguente tabella:

Indicatori	Descrittori	Punti
A) COMPRENSIONE DEL SIGNIFICATO GLOBALE E PUNTUALE DEL TESTO (max 8 pt)	Testo pienamente compreso nel suo significato globale e nei suoi significati puntuali	8
	Testo compreso in modo più che soddisfacente nel suo significato globale e nella maggior parte dei suoi significati puntuali	7
	Testo compreso globalmente	6
	Testo compreso solo in parte	5
	Testo ampiamente travisato	4
	Testo interamente frainteso	3
	Testo tradotto in minima parte/Testo non tradotto affatto	2/0
B) INDIVIDUAZIONE DELLE STRUTTURE MORFOSINTATTICHE (max 4 pt)	Completa e puntuale	4
	Complessivamente buona	3,5
	Limitata alle strutture più comuni	3
	Lacunosa e frammentaria	2
	Inadeguata/Inesistente	1/0
C) COMPRENSIONE DEL LESSICO SPECIFICO (max 1,5 pt)	Piena	1,5
	Complessivamente accettabile	1
	Approssimativa/Inesistente	0
D) RICODIFICAZIONE E RESA NELLA LINGUA DI ARRIVO (max 3 pt)	Rispettosa della sintassi e appropriata nel lessico	3
	Letterale ma corretta	2
	Stentata e approssimativa	1/0
E) PERTINENZA DELLE RISPOSTE ALLE DOMANDE IN APPARATO (max 3,5 pt)	Risposte pienamente soddisfacenti per pertinenza-esaustività dei contenuti e correttezza dell'espressione	3,5
	Risposte apprezzabili per pertinenza-esaustività dei contenuti, formulate correttamente	3
	Risposte accettabili per pertinenza-esaustività dei contenuti, perlopiù corrette nell'espressione	2
	Risposte complessivamente inadeguate	1
	Risposte assenti	0
TOTALE	A + B + C + D + E	20/20

NOTA BENE: Per la valutazione è possibile utilizzare anche i punteggi intermedi (es. 3.5, 2.5, ecc.).

Albano Laziale, _____ Il/La docente _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE (dall'allegato A dell'O.M. 67 del 31 marzo 2025)

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

ALLEGATO 3

PCTO PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO
RUBRICA DELLE COMPETENZE
PERCORSI SVOLTI NEL TRIENNIO 2022/2025

PCTO PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO – TRIENNIO

Classe V sez. D		RIEPILOGO ATTIVITÀ PERCORSI COMPETENZE TRASVERSALI E ORIENTAMENTO																			
20 alunni		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
TERZO A.S. 2021/2022	Corso "Salute e Sicurezza sui luoghi di Lavoro"	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
	United Network RES PUBLICA	69	70	70	70	70	70	70	66	70	70	70	70	70	70	70	70	70	58	70	70
	IMUN Italian Model United Nations	70		70		70	70		70	70			70				70	70	70	70	70
	MUNER Model United Nations Experience Run														70				70		
	Progetto Corpo-Mente-Cervello											22		26		26		30			
QUARTO A.S. 2022/2023	INDA Istituto Nazionale Dramma Antico	80		80	80	80	80	80	80	80		80	80	80	80	80	80	80	80	80	80
	IMUN Italian Model United Nations			70		70				70								70		70	
	MUNER Model United Nations Experience Run						70						70								
	AICC – Giornata mondiale lingua e cultura Ellenica	5	5	5	5	5	5	5		5	5	5	5	5		5	5	5	5	5	5
	AICC – Giornata mondiale Lingua Latina	4														4					
	Università La Sapienza RM1 Dip di comunicazione e ricerca sociale																			21	
	Mente Corpo Cervello		29		33						29										
QUINTO A.S. 2024/2025	PRESS Progetto Redazione e Scrittura per la Stampa																			70	
	I Colloqui Fiorentini	60																			
ORE TERZO ANNO		143	74	144	74	144	144	74	140	144	74	96	144	100	144	100	144	174	202	144	144
ORE QUARTO ANNO		89	34	155	118	155	155	85	80	155	34	85	155	85	80	89	85	155	85	246	85
ORE QUINTO ANNO		60																			
TOTALE ORE SVOLTE NEL TRIENNIO		292	108	299	192	299	299	159	220	299	108	181	299	185	224	189	220	329	287	390	229

LICEO GINNASIO STATALE **UGO FOSCOLO**
LAZIO
Via San Francesco D'Assisi, 34 - 00041 albano laziale

AMBITO TERRITORIALE 15



PCTO
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

RUBRICA DELLE COMPETENZE

PERCORSI SVOLTI
TRIENNIO 2022/2025

<http://alternanzascuolalavoroliceougofoscolo.weebly.com/>

ASSI CULTURALI / PROFILO EDUCATIVO	ABILITÀ	ENTI FORMATORI
Conoscere e rispettare i beni culturali e ambientali a partire dal proprio territorio Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario	→ Acquisizione del concetto di bene culturale, → Competenza comunicativa ricettiva e produttiva scritta e orale → Schedatura, inventariazione, digitalizzazione e catalogazione del patrimonio artistico	Museo MAXXI e Lazio Innova
Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi Utilizzare e produrre testi multimediali	→ Utilizzare la scrittura per finalità comunicative diverse come scrivere un articolo, un comunicato stampa, una recensione, una relazione scientifica → Conoscere le attività e professionalità coinvolte dalla progettazione di una mostra alle strategie di comunicazione ad essa correlate, → Progettare e realizzare contenuti editoriali seguendo strategie e strumenti del Marketing Territoriale e dell'Audience Development, → Imparare a comunicare in veste di giornalisti chiamati a scrivere presentazioni, recensioni, interviste e schede dedicate alle mostre dei musei di Roma e Lazio	Università La Sapienza RM1 - Dipartimento di Comunicazione e Ricerca sociale Università di Tor Vergata RM2 – Dipartimento di Lettere e Filosofia
Vivere la storia attraverso la visita dei luoghi dell'eccidio, permettendo a tutti i discendenti di rendersi protagonisti diretti dell'indagine storica.	→ Incontri preparatori al viaggio della memoria, in collaborazione con il Comune di Albano Laziale e con la Regione Lazio. → Visita guidata ai campi di concentramento,	Associazione Onlus "Famigliari delle vittime del bombardamento di Propaganda Fide" Viaggio della memoria presso i campi di Auschwitz-Birkenau - Cracovia

	→ Incontri con autorità e storici del luogo. → Visite guidate al ghetto e al quartiere ebraico	
Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, e della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione	→ Individuazione e identificazione di oggetti e situazioni di rilevante interesse archeologico → strumentazioni e mezzi dell'archeologia → analisi e conservazione dei reperti archeologici → studio e tutela dei beni culturali → comprensione storica e valorizzazione dei beni culturali e dei reperti del passato	Università La Sapienza RM1 - Dip. Di Scienze dell'Antichità
Saper fruire delle espressioni artistiche creative delle arti e dei mezzi espressivi compresi lo spettacolo, la musica e le arti visive e conoscere l'ampio ventaglio di mestieri e professioni del teatro	→ Comprendere codici linguistici diversi esplorando possibili varianti performative, → Sviluppare la conoscenza del proprio corpo e della propria vocalità, → Migliorare la lettura e il rapporto con la parola, → Sviluppare abilità pratiche varie riguardo i mestieri e le professioni del teatro: abilità illuminotecniche, scenografiche e costumistiche	INDA Istituto Nazionale Dramma Antico AICC Associazione Italiana Arte Classica delegazione Antico e Moderno
Corso di Formazione / Informazione sulle problematiche di Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro	→ Legislazione vigente per la sicurezza; D.LG 81/08; Organizzazione e gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro; Concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione, protezione; Infortunio; Malattia professionale; Incendio; Emergenza. → Rischi specifici quali: Rischio elettrico, Rischio meccanico, Rischio chimico; Rischio biologico; Movimentazione dei carichi; Rischio	Liceo Classico UGO FOSCOLO piattaforma ASL MIUR Piattaforma ANFOS Formazione sulla Sicurezza sul Lavoro

	videoterminale; Radon; Amianto; Campi elettromagnetici	
--	--	--

Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni, idee Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in vari contesti	→ Introduzione alla scrittura giornalistica, lessico, terminologia e registro, → Come nasce e viaggia una notizia attraverso i canali di trasmissione → Storia del giornalismo	United Network: PRESS Progetto Redazione e Scrittura per la Stampa
	→ Apprendimento autonomo → Pensiero analitico e critico → Ascolto e osservazione → Abilità linguistiche e di cooperazione	I Colloqui Fiorentini
Saper riconoscere il valore aggiunto della pratica sportiva nei processi formativi per la costruzione di competenze e di personalità in una dimensione pedagogica e culturale.	→ Seguire percorsi formativi relativi alla salute e alla corretta alimentazione → Soft skills (rispetto delle regole, lavorare in team, determinazione nel conseguire gli obiettivi assegnati, capacità di trasmettere informazioni → Partecipare all'organizzazione degli eventi federali, organizzati dalla società, → Arbitrare gare giovanili →	RARI NANTES S.S.D. a r.l. Federazione Italiana Scherma Frascati Scherma

Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità Acquisizione di informazioni riguardo il monitoraggio di corpi celesti come meteoriti e asteroidi, e sui principali programmi di esplorazione spaziale e di osservazione del nostro pianeta	→ Approfondire la fisica moderna attraverso seminari divulgativi → Acquisire conoscenze scientifiche, → sviluppare capacità di lavoro in team e affinare le proprie soft skills.	ESA-ESRIN di Frascati Università La Sapienza RM1 – Dipartimento di Fisica
Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile che consenta di condurre ricerche e approfondimenti e di continuare in modo efficace i successivi studi universitari	→ Collaborare al funzionamento della segreteria didattica per comprendere l'intero iter di un corso di laurea dalla programmazione, alla presentazione, all'orientamento delle matricole, e quant'altro riguardi la didattica universitaria. → Acquisire gli elementi conoscitivi utili a comprendere l'organizzazione ed il funzionamento della Facoltà e dei Dipartimenti; → Mettere in gioco le proprie capacità relazionali in modo collaborativo imparando a dispiegarsi in ambienti nuovi della realtà universitaria → Approfondire le conoscenze che possiede, essenziali per il suo cammino verso le varie facoltà → Potenziare le competenze scientifiche, promuovendo lo sviluppo del pensiero razionale e dello spirito critico →	Università La Sapienza RM1– Settore Orientamento e Tutorato Università Tor Vergata Roma RM2 Federchimica
Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei	→ Svolgere, le stesse mansioni di un deputato in carica e apprendere le nozioni fondamentali di diritto costituzionale	United Network: RES PUBLICA art. 33

diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente	→ Apprendere le procedure di funzionamento del Parlamento italiano con apprendimento tramite il <i>learning by doing</i>	IMUN Italian Model United Nations SNAP <i>Simulazione Nazionale Assemblea Parlamentare</i>
Utilizzare la lingua inglese per interagire in conversazioni su temi di interesse quotidiano, sociale o professionale	→ Partecipare ad una conversazione in inglese, con sufficiente scorrevolezza tale da consentire una conversazione adeguata al contesto simulazione dei lavori delle Nazioni Unite, → Vestire i panni di ambasciatori degli Stati membri per dibattere i temi realmente all'ordine del giorno nell'agenda mondiale tenendo un discorso in veste di delegato → Saper interagire in ambito internazionale con studenti provenienti da altri contesti educativi e formativi utilizzando il confronto dialogante → Imparare a risolvere i conflitti attraverso la contrattazione e l'assunzione empatica - di altri punti di vista	United Network: MUNER NY Model United Nations Experience Run EC2 Camp Ventotene
	→ capacità di adattamento e problem solving, → conoscenze e competenze culturali, linguistiche, digitali, sociali e di cittadinanza attiva	Soggiorni di studio all'estero: Mobilità Intercultura

PDP E PEI

Ordinanza Ministeriale n° 67 del 31 Marzo 2025

Ordinanza Ministeriale n° 11942 del 24 marzo 2025.

Nella classe sono presenti due studenti con BES per i quali è stato predisposto e realizzato un Piano Didattico Personalizzato e una studentessa con disabilità per la quale è stata predisposta e realizzata una programmazione educativa/didattica individualizzata (PEI) con obiettivi riconducibili a quelli ministeriali.

Nell'allegato n. 4 al presente Documento del 15 maggio sono descritte nel dettaglio motivazioni e richieste di modalità di effettuazione delle prove d'esame per gli studenti con disabilità e BES.

Fa parte del presente Documento l'allegato n° 4 riservato, posto all'attenzione del Presidente della Commissione.